ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per t... Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonament... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II ... cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituisc...

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA

Piazza degli Studi 2

TRIESTE

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazz... — ...ste, Sabato 1 Agosto 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 827. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1763

Il profondo dissenso anglo-francese sul problema dei debiti

Successi riffani sul fronte, mentre Abd El Krim invia parlamentari per la pace

Le cause della rottura

PARIGI, 31

Le trattative per il consolidamento dei debiti di guerra fra gli esperti francesi ed inglesi a Londra sono adunque interrotte. Quattro conversazioni sono state sufficienti per convincere l'una e l'altra parte della inutilità di continuare più oltre, almeno in questo momento. La notizia, per quanto non del tutto imprevista, non per questo ha destato meno impressione. Ritenendosi impossibile un definitivo assestamento finanziario, prima di aver risolto il formidabile problema dei debiti, che pesano come un incubo pauroso sulla vita economica della Francia, il comunicato ufficioso emanato a Londra, secondo il quale le trattative erano state sospese dovendo i delegati francesi fare ritorno a Parigi per ottenere nuove istruzioni dal ministro delle Finanze Caillaux, non è che un pietoso eufemismo allo scopo di nascondere, non si sa perchè, la innegabile verità dei fatti.

Tesi contrastanti

Lo stesso on. Caillaux nell'odierno Consiglio dei ministri, pur nel prudente linguaggio proprio degli uomini che hanno la responsabilità del potere, non si è peritato di affermare che «i punti di vista inglese e francese differiscono tuttora sensibilmente».

Per la cronaca ricorderemo che il totale del debito francese verso la Gran Bretagna ascende, compresi gli interessi, a sterline 619.607.900, vale a dire, al corso attuale, oltre 62 miliardi di franchi. La rottura, dunque, è avvenuta perchè, in realtà, un abisso separava quelle che avrebbero potuto essere le eque proposte francesi, da quelle che sono state le esorbitanti richieste della Tesoreria britannica, la quale, affermando di avere straordinario bisogno di denaro, allo scopo di alleggerire il povero contribuente, sarebbe giunta fino a dichiarare di essere stata costretta a declinare le proposte di cui sopra, ritenendole così poco soddisfacenti da non meritare neppure di essere seriamente esaminate.

Inutile rievocare i termini fondamentali della tesi inglese, poggiata sulla nota di Balfour, se non erriamo, su quella di Baldwin, tesi, secondo la quale, i debitori della Gran Bretagna dovrebbero pagare un ammontare eguale a quello che l'Inghilterra versa all'America annualmente.

La tesi della Francia è pure nota: Essa avvalendosi anche del trattamento di superfavore accordato alla vinta Germania, ha sostenuto e sostiene due principi da considerarsi ormai entrati nel diritto internazionale: quello che una nazione debba pagare secondo la propria capacità, e l'altro, secondo cui si devono contemperare i pagamenti alle possibilità di trasferta dei capitali da una nazione all'altra.

Riserbo francese

Non tener conto di queste cifre, vorrebbe dire la rovina del debitore, senza il minimo beneficio del creditore. Ma l'Inghilterra, pur riconoscendo in teoria tale fondatezza, nel caso specifico, al pari di colui che predica bene e razzola male, ha avanzato delle richieste esorbitanti: 20 milioni di sterline all'anno, affermando che i suoi calcoli si basavano sulla capacità di pagamento della Francia. Alla Francia tale richiesta è apparsa giustamente al disopra di ogni sua capacità e possibilità finanziaria.

Secondo attendibili informazioni da fonte inglese, l'offerta della Francia si basava su un versamento annuo di circa 3 milioni di sterline, scomponibile in due parti, la prima, la minore, pagabile direttamente in sterline, la seconda, la maggiore, pagabile in marchi tedeschi, da prelevarsi sulla quota parte francese del piano Dawes. Ed è così, che si è giunti, come si è detto, alla rottura.

Se nei circoli ufficiosi i commenti, che chiameremo privati, non mancano di vivacità, negli stessi circoli si osserva un grande riserbo, allorchè si tratta di esprimere giudizi destinati al pubblico. Così il *Temps*, portavoce abituale del *Quai d'Orsay*, si limita a dedicare all'avvenimento delle sobrie e molto prudenti considerazioni d'indole generale, contenute però in un articolo in cui è curiosa la coincidenza: si parla anche delle relazioni tedesco-polacche, costituenti, come è noto, il più grave e delicato punto delle divergenze franco-inglesi sul Patto di sicurezza.

Scrive il *Temps* in materia di debiti «contratti per il trionfo della causa comune»: «Esiste la impressione che ci si sia urtati durante questo primo scambio di idee contro certe difficoltà d'indole tecnica. Non è certo da sorprendersene, data la complessità del problema, che si tratta di risolvere, e bisogna guardarsi dal concludere che si è giunti a un vicolo chiuso. I giornali inglesi fanno allusione a un divario considerevole dell'annualità, che la Tesoreria britannica spera di ottenere da noi, da quella che si giudica possibile di consentire da parte nostra. Sarebbe alquanto vano discutere le cifre, quando non si conoscono in tutti i dettagli i lati del problema. Quello che importa di affermare è, che nel regolamento dei debiti, sia verso l'Inghilterra, sia verso l'America, bisogna tener sinceramente conto della capacità di pagamento della Francia, giacchè non si potrebbe ammettere in alcun caso che la liquidazione dei debiti interalleati, col carattere speciale che danno ad essi le circostanze nelle quali furono contratti, possa compromettere o, semplicemente, ritardare il risanamento della nostra finanza e il nostro risollevamento economico».

Concludendo lo stesso organo ufficioso sul tema delle relazioni tedesco-polacche, dopo aver accusato la Germania di ogni sorta di malevolenza verso la Polonia, afferma che lo spirito col quale il Governo di Berlino considera le relazioni con Varsavia, esclude la possibilità di un riavvicinamento sincero, di un accordo tra i due paesi.

Dissensi politici

«La Germania — scrive — non perdona alla Polonia di essere ritornata all'esistenza indipendente e di essersi ricostituita nella sua primitiva unità. Essa non può risolversi a rinunciare al corridoio di Danzica e alle miniere dell'Alta Slesia. Essa fa carico alla Polonia di essere l'amica fedele della Francia e di costituire, all'oriente del Reich, una forza che ogni giorno di più ingrandisce e ha una parte considerevole da rappresentare nell'evoluzione politica dell'Europa centrale.

I tedeschi sanno che a mano a mano che lo Stato polacco si consolida, esso mette in valore le proprie ricchezze, prende coscienza della propria forza e ogni speranza di ottenere un rimaneggiamento alla frontiera orientale si allontana di più in più per essi. Berlino non osa ancora precipitare le cose, ma si sforza di impedire, nei limiti del possibile, lo stabilimento di relazioni normali tra le due nazioni, perchè crede con ciò di riservarsi più sicuramente certe possibilità per l'avvenire. E' una ragione di più perchè le potenze abbiano la preoccupazione di garantire la frontiera germano-polacca nella soluzione del problema della sicurezza generale dell'Europa».

Commento questo dell'organo ufficioso, grazie al quale si potrebbe anche dedurre, a fil di logica, che se l'Inghilterra vuole irrigidirsi nelle sue posizioni di intransigenza nei confronti dei debiti, la Francia potrebbe fare altrettanto, specie nei riguardi del diritto da essa reclamato di poter attaccare la Germania attraverso la zona demilitarizzata del Reno, in caso di conflitto polacco-tedesco.

Per concludere: se si vuole realmente arrivare a una soluzione del triste e penoso problema dei debiti, almeno nei confronti dell'Inghilterra, bisognerà fare sì che i negoziati diplomatici precedano quelli tecnici, poichè l'argomento non è di quelli che possono risolversi basandosi sul pretto egoistico calcolo delle cifre. Si tratta di denari prestati e spesi in comune, inaffiati, mi si perdoni il vocabolo, di molto sangue, pure speso in comune, per una causa che avrebbe dovuto essere comune e che invece lo è stata solo fino a un secondo prima dell'armistizio di Vittorio Veneto e Villiers Cotteret. Intanto sembra assai improbabile che Caillaux si rechi a Londra la prossima settimana, come era stato annunziato.

Verso l'inizio di trattative di pace?

PARIGI, 31

L'apertura delle trattative di pace tra la Francia e la Spagna da una parte e Abd El Krim dall'altra, sarebbe dunque prossima? Così si dovrebbe ritenere, secondo quanto afferma il seguente telegramma del corrispondente da Madrid del *British United Presse*, ritrasmesso al *Petit Parisien* da Londra:

«Degli emissari di Abd El Krim sono in viaggio per Tangeri, allo scopo di incontrarsi con i rappresentanti francesi e spagnoli e di prendere cognizione delle condizioni di pace della Francia e della Spagna. Questa notizia non è ancora stata annunziata ufficialmente, perchè si crede che il Governo francese desideri che gli inviati del capo riffano siano arrivati a Tangeri, prima che una dichiarazione qualsiasi possa essere fatta in proposito.»

Le condizioni dei riffani

Secondo poi un'informazione da fonte inglese, le condizioni di pace che la Spagna offre ai riffani sono le seguenti: Abd El Krim deve riconoscere la sovranità del Sultano del Marocco e l'autorità del Kaliffo nella zona spagnola. Egli deve consegnare tutta la sua artiglieria agli spagnoli. Costoro manterrebbero un posto fortificato permanente ad Adjir, quartiere generale di Abd El Krim nel Riff. Tutti i prigionieri spagnoli sarebbero liberati.

In cambio il Direttorio spagnolo accorderà al Riff un Governo locale indipendente, assistito da funzionari spagnoli. I riffani avranno l'autorizzazione di avere un piccolo esercito pagato dalla Spagna. Essi riceveranno inoltre un aiuto finanziario per lo stabilimento del Governo locale. Le autorità spagnole di Tetuan sono state informate dagli emissari di Abd El Krim, che quest'ultimo è pronto a negoziare la pace alle stesse condizioni di quelle già comunicate alle autorità francesi, vale a dire dopo aver ricevuto assicurazioni che l'indipendenza del Riff sarà riconosciuta e che i negoziati avranno luogo a Tangeri.

Le operazioni sulla fronte

Il *Temps* riceve dal suo corrispondente a Fez (31 luglio, ore 6): Stamane alle 5 il gruppo mobile che doveva sgombrare il posto di Ain Bu Aissa, occupava le posizioni di partenza. Tuttavia le ultime informazioni ricevute facevano dubitare che l'operazione fosse effettuata. Infatti ieri sera, a tarda ora, il «blokhaus» era saltato e i difensori si difendevano con le bombe a mano nelle trincee circonvicine. Stanotte un sergente indigeno e 15 soldati sono arrivati al posto di Terual, dopo aver percorso sei chilometri attraverso le linee riffane. Essi raccontano che un altro distaccamento di 20 uomini, sotto il comando di un sottufficiale era partito per Skifa, altro posto situato a cinque km. a sud. Questo distaccamento non ha però raggiunto la sua meta. In quanto al tenente comandante il posto, ferito, e agli altri posti, si è senza notizie. Nel momento in cui telegrafo, l'aviazione fa delle ricerche su tutto il campo di battaglia.

Sulle emozionanti vicende del posto, gli altri giornali danno i seguenti particolari: Il posto di Ain Bu Aissa resisteva da qualche giorno, nonostante gli attacchi violenti dei riffani. L'aviazione, i cui voli erano resi quasi impossibili dallo scirocco, ha potuto ieri mattina portare a quei pochi uomini pane, ghiaccio e anche una lettera del generale in capo, che diceva al tenente comandante la guarnigione: «Resistete fino al 31 luglio. Vi decoriamo della Legion d'onore e mettiamo a vostra disposizione due medaglie militari per i camerati da voi designati».

Ieri, però, i riffani scavarono delle trincee vicino al forte per tentare di penetrare sotto il forte e di farlo saltare. Era ormai questione di poche ore soltanto e, al mattino successivo, i rinforzi avrebbero liberato quel pugno di valorosi. Le ultime notizie recano però che i riffani sono riusciti a distruggere il posto. La notizia ha prodotto dolorosa impressione.

La fiducia di Petain

Un telegramma da Fez informa che nella serata del 30 l'esplosione di un deposito di munizioni ha distrutto completamente le organizzazioni difensive del posto di Ain Bu Aissa. La piccola guarnigione ha aperto un passaggio con le armi alla mano attraverso le linee degli assalitori, e ha potuto raggiungere in gran parte il gruppo mobile, che opera nella regione.

La stessa fonte segnala che la polveriera di Iarache è esplosa parzialmente nella serata, causando gravi danni materiali e provocando notevole panico. Si attribuisce la esplosione ad attentato nemico.

Il maresciallo Petain è arrivato a Barcellona. Interrogato di un redattore del giornale *La Noche*, il maresciallo Petain ha dichiarato che scopo del suo viaggio era di fare un'ispezione, e ha aggiunto che la settimana prossima consegnerà il suo rapporto al Governo. Io ho percorso l'insieme del fronte, ha detto il maresciallo Petain, ho parlato con il mio amico il maresciallo Lyautey e ho studiato i bisogni militari. Io non posso precisare la data in cui comincieranno le operazioni offensive. Le nostre truppe hanno tutto il materiale necessario e uno slancio ammirevole. Il mio colloquio con il generale Primo De Rivera è stato molto cordiale, ma è stato un semplice scambio di vedute.

Io sono in completo accordo con il maresciallo Lyautey. Oggi non sarebbe più possibile avere le sorprese di cui siamo stati vittime in passato. I riffani conoscono il valore della nostra azione civilizzatrice; tutti quelli che rappresentano la parte più colta del Marocco sono con noi: quelli che sono in guerra, fanno un affare commerciale.

I giornali spagnoli annunciano da Tangeri che le navi italiane «Pisa» e «Francesco Ferruccio» sono attese oggi nella rada di Tangeri, dove resteranno alcuni giorni.

I ministri ed i sottosegretari si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto al Ministero della Guerra, sotto la presidenza del signor Painlevé, che ha messo i suoi collaboratori al corrente della situazione marocchina.

Briand ha poi fatto una esposizione relativa alla situazione estera.

Caillaux ha intrattenuto i colleghi circa i debiti interalleati e sulle trattative di Londra. I punti di vista francese e inglese sono ancora sensibilmente differenti, tuttavia un primo riavvicinamento è stato realizzato.

La situazione finanziaria della Polonia

VARSAVIA, 31

Oggi si è riunita la Commissione senatoriale delle Finanze. Alla riunione sono intervenuti il ministro delle Finanze, Karsogki e il presidente della Banca di Polonia, Karpinski, i quali hanno risposto a una domanda rivolta dal sen. Truchier circa l'attuale ribasso dello «zloty» nelle Borse estere. Il ministro Karpinski ha affermato che la situazione finanziaria ed economica della Polonia non ha subito cambiamenti tali da destare timori e che il momento attuale è assai propizio per la Polonia, considerata la bontà dei prossimi raccolti. Il ministro ha detto inoltre che i tre elementi che determinano il corso e la forza di acquisto della moneta polacca, ossia il bilancio dello Stato, la bilancia commerciale e il bilancio dei pagamenti all'estero, nonchè la copertura in oro, si trovano in una situazione favorevole.

Il nuovo Gabinetto olandese

L'AJA, 31

Il nuovo Gabinetto è stato così composto: Presidenza del Consiglio, Finanze e Colonie: Cilyn, antirivoluzionario, attualmente ministro delle Finanze; Esteri: Van Karneveco; Interni e Agricoltura: De Geer, cristiano storico; Giustizia: Chokkig, deputato cristiano storico; Guerra, Marina «ad interim»: maggiore Lamboy; Istruzione: Rutgers, deputato antirivoluzionario; Ferrovie e Poste: Congaers, deputato cattolico.

La lotta elettorale a Palermo

continua vivacissima e ordinata

Campagna senza incidenti

ROMA, 21

L'ordine più perfetto regna nella capitale siciliana, nonostante la vivissima propaganda che i sostenitori delle due liste in contrasto svolgono nella città e nei sobborghi. Queste elezioni, a cui le opposizioni hanno voluto dare il significato di lotta politica contro il regime, non hanno provocato finora nemmeno quegli incidenti che accompagnano comunemente la battaglia delle urne. Pure si continuano a leggere nei giornali delle opposizioni fantastiche notizie su incidenti, violenze, manifestazioni ostili agli esponenti del così detto «Blocco della libertà».

A proposito del blocco, gli oppositori hanno vantato l'adesione dell'ex ministro dell'Economia Nazionale, senonchè proprio oggi il sen. Corbino si è mostrato molto meravigliato della cosa e, a un giornalista che lo interrogava, ha dichiarato: «Io non ho affatto aderito e non so per quali ragioni il manifesto porti anche il mio nome. Senza dubbio deve trattarsi di un malinteso. E infatti per svariate ragioni personali io intendo rimanere appartato dalla lotta politica. Ho telegrafato proprio questa sera all'on. Orlando di togliermi dai firmatari del manifesto».

La violenza e i cattolici

Continuano frattanto sui giornali le dissertazioni sul tema della libertà, al quale oggi si è unito quello della violenza. Dai giornali social-popolari sono sfruttate alcune frasi dell'*Osservatore Romano*, comparse a deplorazione degli incidenti avvenuti ultimamente tra fascisti e giovani cattolici e popolari. Questi ripetuti interventi polemici dell'*Osservatore Romano* non sono eccessivamente graditi dai giornali fascisti e specie dall'*Idea Nazionale*, che osserva:

Quando il giornale vaticano fa della politica interna italiana, non può presumersi di attribuirsi l'aria di un giudizio cui si debba far riverenza. E' una parte che può e deve essere richiamata alle sue responsabilità, appunto perchè non sono responsabilità di poco conto. L'infallibilità è dogma che riguarda il Pontefice solamente, ma non comprende, a esempio, il Segretario di Stato».

Ma l'*Osservatore Romano* non sembra darsene per inteso e questa sera nuovamente interviene a polemizzare col segretario del partito fascista, on. Farinacci, il quale ha detto recentemente che «la violenza, quando non è intelligente, è dannosa». *L'Osservatore* dice in proposito: «La violenza materiale è sempre e comunque un male. L'idea che la guida, la ragione che la determina, il fine cui tende, non ne possono cambiar la natura, sanarne il vizio essenziale, come non mutano, nè attutiscono gli effetti dolorosi. La violenza è un delitto. Nessuna distinzione può trasformarla in una virtù, in un bene, in una provvidenza civile».

L'organo vaticano così conclude: «Vi è la battaglia del grano, vi è quella finanziaria, vi è il problema dei debiti con l'Inghilterra e l'America; e si affrontano questi formidabili campi di lotta con fermezza e con metodo. Ebbene, vi è e vi deve essere la battaglia contro la violenza. Se essa sarà affrontata con gli stessi propositi di vittoria, nessuno dubiterà che il prestigio personale del Presidente del Consiglio, la solerte attività del suo principale collaboratore al Governo, la disciplina del partito, non riescano a trionfare».

E' da rilevare a proposito di questo commento che, mentre le altre volte apparivano non firmati e quindi tali da essere attribuiti a questo o a quel personaggio della Santa Sede, questa sera il commento reca la firma del direttore del giornale, conte Della Torre. Sono queste sottili distinzioni tutte proprie di un giornale che si sforza di mantenersi nel limbo della politica italiana col perenne timore di urtare la suscettibilità altrui.

Comunque — risponde ancora l'*Idea Nazionale* — quanto alla continuazione della polemica sulle violenze, invitiamo l'*Osservatore*, prima di accusare Governo e partito e di denunziare una specie di indisciplina cronica, che non c'è, a considerare come e quanto sia stata lontana e sia largamente manchevole la stessa disciplina ecclesiastica; se l'attività politica diretta, spesso provocatrice, di sacerdoti, è continuata e continua a dispetto degli ordini superiori, compresi quelli pubblici, come la circolare Laurenzi. *L'Osservatore Romano*, per esempio, si è deciso soltanto alcuni giorni fa a parlar chiaro sui rapporti tra Azione cattolica e P. P. I. e ha rimproverato il P. P. I. di aver voluto compromettere la Azione cattolica in una corresponsabilità politica pericolosa. Ebbene, è proprio sicuro che gli ordini dell'autorità ecclesiastica sono giunti tardi e siano stati rispettati sempre? Può garantirne una disciplina di esecuzione? Anche questo è inteso. Ma deve essere bene inteso, se si vuole star fuori del campo polemico».

Il discorso dell'on. Rocco

Questi artifici polemici sulle violenze, che vengono non incidentalmente a estendersi proprio alla vigilia delle elezioni di Palermo, trovano una risposta nelle chiare parole pronunziate ieri sera dal ministro Guardasigilli al banchetto offerto in suo onore dal gruppo fascista «Monti», che lo annovera fra i suoi soci: «Questa tessera aurea che mi offrite — disse il ministro Rocco — è il dono più gradito al mio cuore, perchè essa è il simbolo della fede cui ho dedicato e dedicherò tutta la mia vita. Infatti voi sapete che io considero la mia persona come lo strumento di una grande idea, quella intesa a dar forza e prestigio alla nostra bella e possente Italia. Voi mi vedete al mio posto, che ho sempre tenuto con fermezza di uomo e di coscienza. Sono oggi come ero ieri. Sono ministro, ma fascista, e non potrei essere che fascista. Ora un grave compito pesa sulle nostre spalle: siamo nel periodo di realizzazione di quello Stato cui sono stati sempre tesi e intesi i nostri sforzi e le nostre costanti aspirazioni: lo Stato fascista cioè, contrario allo Stato agnostico di ieri, contro il non Stato dei nostri avversari, che avevano portato al dissolvimento gli istituti fondamentali dell'organismo statale. Ma non siamo che al preludio e non abbiamo che disegni di legge approvati da un solo ramo del Parlamento e però, come vi dicevo, la battaglia continua e dovrà continuare fino alla vittoria.

Non temo le insidie e le armi degli oppositori. Essi sono ciechi in buona o in mala fede. Ad ogni modo questo è certo, noi siamo nella verità, mentre essi sono nell'errore. E' per questo che non possiamo accettare transazioni e compromessi, perchè non vi è transazione possibile tra verità ed errore. Abbiamo dunque bisogno di procedere alla applicazione delle leggi fasciste, senza di che tutto il nostro appassionato movimento, che gronda di lacrime e di sangue nostro, diventerebbe sterile e non lascierebbe le sue profonde orme nella storia e nello spirito degli italiani.

Con ciò non rinnego e non ripudio alcuna manifestazione del nostro grandioso movimento. Mi piace anzi salutare, anche nell'attuale mio ufficio di grave responsabilità, il vecchio ed eroico squadrismo. Se non ci fosse stata l'azione violenta delle camicie nere, non potremmo oggi procedere alla restaurazione della nostra adorata Patria. Oggi però occorre trasformare l'azione violenta nell'intelligente propaganda. Il Governo provvede e provvederà a ridurre all'impotenza i nemici della Nazione: statene certi, o commilitoni carissimi. Quando la legislazione fascista avrà migliorato lo Stato italiano e spodestato gli avversari di ieri e gli avversari di tutto, non rimpiangeremo l'epoca del manganello. (*Ovazioni*).

Questo dunque chiediamo a voi: che lasciate al Governo l'azione e lo confortiate col vostro consenso e con la vostra propaganda attiva, quotidiana e instancabile. Così noi, nel nostro posto di responsabilità, voi nella vostra opera di collaboratori di diffusione dell'idea nazionale e di educazione nazionale del popolo, tutto sacrificheremo e tutto oseremo, non per noi, nè per il nostro partito, ma per l'Italia, madre nostra amorosa, generatrice infaticabile della nostra razza imperitura, che tanti preclari segni di gloria e potenza ha lasciato e lascerà nel mondo».

Una campagna italofoba

Ai commenti sul tema della libertà e delle violenze, i giornali oppositori si compiacciono di porre i commenti di alcuni giornali esteri, che si sono sempre distinti per la loro italofobia.

In un episodio denigratorio del nostro Paese, è ricomparso il noti mo Steed, che fu costretto, per le falsità propalate ai danni del suo paese e di quelli amici, dal proprietario del *Times* a dimettersi dalla carica di direttore del grande giornale inglese, al tempo della Conferenza di Genova. «Quel signor Steed — dice Rastignac — che alla Conferenza di Genova faceva una politica francofila, in opposizione alla politica del suo paese, usava le notizie false destinate a suscitare, per il tramite e la diffusione del *Times*, il massimo allarme del pubblico all'interno e il massimo discredito dell'Inghilterra all'estero. Del fatto si occupò anche il Parlamento inglese e il Governo con le parole di Chamberlain, e i parlamentari deplorarono insieme la condotta del signor Steed e del *Times*. Ed è per lo meno molto strano, osserva Rastignac, che un giornalista di così squisiti sentimenti politici, morali, si permetta, dopo una simile avventura, i suoi consigli di prodigalità, le sue ammonizioni all'Italia. Vi fu un tempo in cui così bassa e diffusa era la viltà italiana, che pareva inverosimile si potesse in Italia levare la voce contro il signor Steed, direttore del *Times*, e direttore, insieme, di tutte le losche imprese contro l'Italia della pace, ma è sperabile non lo sembri più inverosimile, dopo quello che gli è accaduto al suo paese, e che anche in Italia si dica al signor Steed che si levi dai piedi. Ha tante colonie l'Inghilterra!».

Le due liste giudicate dall'on. Cucco

Il *Popolo d'Italia* pubblica un'intervista del suo inviato speciale a Palermo con l'on. Cucco, sul significato e sui prevedibili risultati della battaglia elettorale. L'on. Cucco pone in evidenza la compattezza e la omogeneità della lista fascista, contro l'improvvisa ed eterogenea solidarietà della coalizione avversaria, rileva che l'uniformità di intenti e di programma non è intaccata dal fatto che, accanto a 42 compagni di fede, figurino 21 nomi di fiancheggiatori nella lista fascista.

Questa rappresentanza, nel suo complesso, è un poderoso schieramento di forze del fascismo palermitano, il quale accoglie 30 professori di Università, 25 liberi docenti, 25 ufficiali generali in congedo, cioè il fiore della cultura, del patriottismo e del lavoro. Per la pienezza qualitativa e quantitativa de suoi quadri e per i consensi delle popolazioni, avide di un rinnovamento spirituale dei vecchi costumi politici, questa lista ha potuto per la prima volta a Palermo conferire alla lotta amministrativa l'impronta di un grande partito politico organizzato.

Al contrario, dice l'on. Cucco, mentre la lista fascista dà lo spettacolo di una squisita selezione di competenze, di provette e provate capacità tecniche e di energie, rivelatesi di primissimo ordine, la lista avversaria ha invece ricongiunto uomini fino a ieri divisi da abissi insuperabili, velenosamente diffamantisi e dilaniantisi, elementi poco noti, che per democratiche esigenze di ripartizione fra i partiti sono stati convogliati in un unico carrozzone elettorale. I 40 e più fascisti, fra cui sono il fiore dei combattenti palermitani ed i più elevati esponenti della cultura e del lavoro, dei ceti industriali e commerciali, sono armonicamente accordati da persone le quali rappresentano per se stesse vaste correnti di opinioni pubbliche e che, oltre al consenso aperto e fervido al Governo nazionale, tengono ad affermare la loro devozione alla causa cittadina e il fermo proposito di recare ad essa tutto il loro tributo di capacità e di riconoscenza.

L'on. Cucco dice che è molto sintomatico ed oggetto dei più vivaci commenti della cittadinanza il fatto che la lista avversaria non abbia offerto il connubio con l'on. Di Cesarò, dell'on. Nasi, dell'on. Orlando e del sen. Di Trabia, che pur la sostengono a spada tratta.

L'esclusione dell'on. Orlando

Questo fatto non è scevro di significato e non vi è chi non veda che tale mancata partecipazione è tutta da ascriversi a prudenza, se non alla certezza di esporsi ad una immancabile sconfitta, accanto a quella diecina di socialisti e altrettanti popolari che sono entrati insieme con una quarantina di massoni. Gli avversari hanno dunque già la sensazione di aver perduto e l'unica loro risorsa è nel vasto tentativo di corruzione, per il quale sembra siano state accantonate somme vistose, ma che è destinato miseramente ad infrangersi contro la nuova sensibilità delle masse educate dal fascismo.

L'on. Cucco dice poi: «Vano è il tentativo avversario di creare una situazione di violenza: Basta citare l'episodio di alcune centinaia di camicie nere commissionate nascostamente allo scopo di infiltrare nelle file fasciste agenti provocatori. Nè meno ingenuo è l'artificio di diffondere notizie false di gravi incidenti, autorevolmente e rapidamente smentite, come la presunta aggressione dell'automobile dell'on. Orlando che, dagli accertamenti della polizia, è risultata una innocente fischiata di alcuni avanguardisti all'indirizzo di avversari uscenti dal cinematografo Diana, senza nessuna rottura di vetri o altra prova delle fosche intenzioni attribuite dalla stampa di opposizione.

L'intervista si chiude con la seguente dichiarazione, che il comm. Ignazio Florio, fascista, ha fatto al corrispondente: «Mi sono dato con fede alla lotta, convinto come sono che essa investa in pieno interessi vitali della mia città. Palermo, che tanto ha avuto dal Governo nazionale, ha ancora bisogno di non lievi cure, non solo per parte del Governo, ma anche per parte di coloro che avranno l'onore e l'onere di rappresentare la cittadinanza. Per questo ritengo che tutte le forze vive, sane ed operanti debbano stringersi attorno al Governo di Benito Mussolini e alla lista fascista, e ritengo che commetta un vero tradimento chi deserti la buona battaglia».

L'on. Mussolini sta bene

ROMA, 31

Si ha soltanto oggi notizia di una frase pronunciata ieri dall'on. Mussolini in occasione del ricevimento dei rappresentanti dell'agricoltura italiana avvenuto a Palazzo Chigi. Dopo che il comm. Bartoli ebbe a porgere il saluto augurale al Capo del Governo, l'on. Mussolini pronunziò le note dichiarazioni comunicate e apparse sui giornali. Pronunziato il discorso, l'on. Mussolini lo concluse con questa frase: «E date infine agli agricoltori italiani una notizia, che farà loro molto piacere, e cioè dite ad essi che io sto bene».

La frase del Presidente del Consiglio è messa in relazione con quanto ha pubblicato un giornale francese sulle condizioni di salute dell'on. Mussolini, e che dette origine alla nota smentita del prof. Bastianelli.

Stamane, poco dopo il suo arrivo al Ministero della Guerra, il Presidente del Consiglio ha ricevuto la visita del duca degli Abruzzi, giunto a Roma dalla Somalia. Il principe è rimasto lungamente presso il Capo del Governo, al quale ha illustrato i continui progressi che compie la importante nostra colonia. In seguito hanno avuto colloqui con il Presidente il sottocapo di Stato Maggiore, generale Grazioli, il sottosegretario alla Presidenza on. Suardo e il comandante della Milizia generale Gandolfo.

Il Presidente del Consiglio ha avuto una conferenza col conte Volpi e l'ing. Brasini. Quest'ultimo lo ha informato sullo stato dei lavori a Palazzo Venezia, che si sta riattando e che sarà adibito a «Palazzo del Governo» e che sarà sede della Presidenza del Consiglio.

Il programma dell'on. De Bono

ROMA, 31

Intervistato dal *Popolo d'Italia*, il sen. De Bono ha dichiarato: «Vado nella nostra maggiore colonia mediterranea per continuare l'opera saggia e ardita che vi ha compiuto brillantemente il mio predecessore conte Volpi. Come vecchio fascista, non posso distaccarmi senza profonda nostalgia dal mio Paese redento e dalla vicinanza del Duce. Tuttavia la Tripolitania, per effetto del nostro meraviglioso e superbo sviluppo mediterraneo, è già divenuta una specie di Italia meridionale, così come l'Italia meridionale ha oggi assunto una posizione di Italia centrale. Mi richiamo per questo alla nuova importanza strategica della Sicilia e della Sardegna, dimostrata anche dal tema delle prossime grandi manovre navali. Recandomi pertanto in Tripolitania, resterò sulla grande linea mediterranea dell'Italia. La mia fede è grande, come quella di tutti gli italiani nuovi, nell'avvenire della Tripolitania. La Tripolitania è oggi un colonia pacificata e in pieno sviluppo di nuove opere.

Il contributo governativo alle costruzioni navali

ROMA, 31

Ci risulta che al Ministero delle Comunicazioni si stanno compiendo gli opportuni studi sul modo in cui può intervenire per dare incremento alle costruzioni navali. Il decreto che regolava le sovvenzioni governative per le costruzioni navali che, come è noto, dette origine alle note polemiche sull'entità dell'aiuto finanziario da concedersi dal Governo, è recentemente caduto, per cui gli organi governativi stanno studiando il nuovo regime che dovrebbe andare in vigore in sostituzione di quello fino a poco tempo fa applicato. Della continuazione degli studi sull'importante problema è stato incaricato il sottosegretario di Stato alla Marina mercantile, on. Celesia, il quale dovrà poi riferire al ministro Ciano.

Numerose commissioni dei centri marittimi, che si occupano delle costruzioni navali, sono venute in questi giorni a Roma per sollecitare l'interessamento del Governo in proposito. L'intervento governativo per l'incremento delle costruzioni navali si è finora estrinsecato in due modi: con la concessione di una sovvenzione statale sul tonnellaggio, o attraverso esenzioni fiscali. Il ministro Ciano, in un preliminare esame della questione, ha mostrato il desiderio di basare il nuovo regime per le costruzioni navali più sulle esenzioni fiscali che sulle sovvenzioni, allo scopo di non gravare eccessivamente il bilancio dello Stato.

Gli interessati, dal canto loro, insistono per ottenere che sia ancora mantenuto il contributo finanziario statale. Nessuna decisione è stata ancora adottata, in quanto i competenti uffici, e in particolar modo il sottosegretario on. Celesia, stanno raccogliendo gli opportuni dati, che dovranno servire al ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, d'accordo col ministro delle Finanze, on. Volpi, per compilare il relativo schema di provvedimento, che sarà poi sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri. Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto stasera a Palazzo Chigi i ministri Volpi e Ciano, che lo hanno intrattenuto sul problema delle concessioni marittime delle linee sovvenzionate.

Come è noto, il Consiglio dei ministri, nella sua ultima adunanza, ha preso una definitiva decisione, dando incarico al ministro Volpi e al ministro Ciano di trattare per la concessione di tali linee ai gruppi «Transatlantica» e «Navigazione». In base a tale deliberazione al Ministero delle Comunicazioni e a quello delle Finanze si sono svolti in questi giorni numerosi colloqui con i rappresentanti delle società interessate.

L'on. Mussolini ha successivamente avuto uno scambio di idee con i ministri Federzoni e Volpi e col sottosegretario di Stato on. Panunzio, e infine ha ricevuto il sottosegretario di Stato all'Aeronautica, gen. Bonzani.

I decreti che aboliscono l'imposta sui titoli e regolano il trattamento sulle borse valori

ROMA, 31

Ecco il testo del regio decreto per l'abolizione dell'imposta straordinaria del 15% sopra i dividendi interessi, e premi di titoli emessi da Società, Provincie e Comuni e altri Enti: «L'imposta straordinaria del 15% sopra i dividendi, interessi e premi di titoli emessi da Società, Provincie e Comuni od altri Enti, è soppressa. La presente disposizione avrà il suo inizio di applicazione rispetto i dividendi, interessi o premi di azioni al portatore, i quali sieno dovuti sulle risultanze dei bilanci annuali, che si chiuderanno il 31 dicembre 1925, e rispetto agli interessi dei premi di obbligazioni e cartelle al portatore».

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti due decreti: «L'imposta di fabbricazione sui saponi, sulle liscive e sulle acque da bucato, istituita con l'allegato C al luogotenenziale decreto 13 maggio 1917, N. 736, successivamente modificata è abolita con effetto dal primo agosto 1925.

La tassa di vendita sulla benzina, istituita con regio decreto 15 settembre 1915, N. 1373, è modificata con l'altro regio decreto 3 febbraio 1921, N. 54, è ridotta a datare dal primo agosto 1925, da lire 60 a lire 30 per quintale.

Ecco il testo del regio decreto sul passaggio delle attribuzioni concernenti le borse valori dal Ministero dell'Economia a quello delle Finanze: «Tutte le attribuzioni concernenti le borse valori demandate dal Ministero dell'Economia Nazionale a quello delle Finanze dalla legge 20 marzo 1913, N. 272, sull'ordinamento delle borse di commercio e dai successivi regi decreti legge, modificativi di essa, nonchè dai relativi regolamenti di esecuzione, sono trasferite, con effetto dal 1.o agosto 1925, all'esclusiva competenza del Ministero delle Finanze. Rimane invece nell'esclusiva competenza del Ministero dell'Economia Nazionale tutto quanto si attiene alle borse merci. Le deliberazioni delle Camere di commercio e industria in materia di borsa valori, pur essendo soggette all'approvazione del Ministero delle Finanze, devono essere comunicate in copia anche al Ministero dell'Economia Nazionale, agli effetti della vigilanza a quel Ministero demandata sulle Camere predette; le Camere di commercio dovranno altresì continuare a rimettere al Ministero dell'Economia Nazionale i listini giornalieri delle quotazioni di borsa.

Il Ministero delle Finanze è autorizzato a provvedere alla emanazione delle norme per l'esecuzione del presente decreto e per tutto quanto concerne l'applicazione del nuovo ordinamento sulle borse. Il termine previsto nell'ultimo comma del regio decreto legge 26 giugno 1925, N. 1047, per la presentazione all'approvazione governativa degli statuti delle Corporazioni di agenti di cambio e dei regolamenti interni di borsa, è prorogato al 31 agosto 1925.

Combattimenti in Persia fra truppe governative e arabi

LONDRA, 31

Le scaramucce fra le tribù di Persia continuano. Le truppe del Governo, che già respinsero prontamente un attacco arabo nella zona pacifica, dove sono considerevoli interessi stranieri, sono obbligati a muovere contro lo sceicco Mohammerad, che ha infranto la parola data in un recente accordo, assediandone il palazzo di Failiyeh. Dopo un'accanita lotta, la posizione fu presa. Gli arabi lasciarono cento morti sul terreno. Altre battaglie si credono inevitabili. Ciò preoccupa i circoli politici londinesi, perchè il comando militare britannico di Bassora potrebbe, da un momento all'altro, essere coinvolto nel conflitto. Il comando navale del Golfo Persico si tiene pronto a ordinare uno sbarco per proteggere la conduttura del petrolio dell'«Anglo Persian».

Le relazioni greco-jugoslave
nelle dichiarazioni dell'on. Nincic

BELGRADO, 31

Intervistato dal corrispondente di un giornale greco, il ministro degli Esteri, Nincic, ha fatto le seguenti dichiarazioni sulle relazioni tra la Grecia e la Jugoslavia: Alcune nostre richieste sono state male interpretate da una parte dell'opinione pubblica e della stampa greca, il che rischia di creare un'atmosfera di diffidenza fra i due paesi. Alcuni giornali greci fanno perfino allusione a pretesi preparativi militari sul nostro confine meridionale. La verità è ben altra. Non solo è lungi da noi ogni intenzione di questo genere contro la Grecia, ma noi consideriamo la questione dell'integrità territoriale della Grecia, come un nostro stesso vitale interesse.

Per quanto riguarda la questione della ferrovia Ghevgheli-Salonicco, essa riveste indubbiamente per noi un carattere di grande importanza; tuttavia il nostro unico desiderio è che le nostre comunicazioni, via Salonicco, siano assicurate in modo tale che il porto di Salonicco non soltanto non costituisca alcun motivo di discordia fra i due paesi — poichè Salonicco e il suo porto sono greci, definitivamente greci — ma neppure una fonte di malintesi e di reciproca diffidenza. Il popolo greco è molto sensibile per quanto concerne i suoi diritti di sovranità, ed è comprensibile e logico che sia così, poichè un popolo che non possedesse questa sensibilità, non avrebbe alcun avvenire. Ma trattando un accordo di carattere internazionale, bisogna essere preparati a priori a certi sacrifici, anche con limitazione, in una certa misura, degli stessi diritti di sovranità.

Non esiste, per esempio, un diritto più sacrosanto per uno Stato, di quello di poter liberamente decidere, al momento opportuno, di restare in pace o di dichiarare la guerra nei riguardi del proprio vicino. Ora, un trattato di alleanza, limita precisamente questo diritto sovrano di capitale importanza per ogni popolo. E per questo che, pur rispettando la suscettibilità delle due parti contraenti, si devono reprimere le interpretazioni arbitrarie ed eccessive, poichè altrimenti ogni accordo internazionale sarebbe impossibile.

La Grecia non ha mai avuto alcuna ragione di lamentarsi di noi. Ricordate, per esempio il nostro atteggiamento a Losanna e durante il critico periodo della guerra con la turchia? Al momento del bisogno noi abbiamo sempre fatto sapere a tutti gli interessati, che il territorio greco era inviolabile quanto il nostro stesso territorio.

Però non è più un grande male l'affermare, oggi, pubblicamente, che noi abbiamo sempre considerato il trattato d'alleanza concluso con la Grecia nel 1913 come definitivamente rotto nel 1915 e che, da quell'epoca esso «de facto» non esiste più. Non abbiamo però mai detto questo fino a oggi pubblicamente, per evitare di indebolire, in momenti critici, la situazione internazionale della Grecia. E abbiamo fatto ben di più: ci siamo comportati sempre, malgrado ciò, esattamente come se il trattato di alleanza avesse avuto ancora in pieno vigore. E così, denunciando il trattato di alleanza, che da anni realmente più non esisteva, ed esprimendo nello stesso tempo il desiderio di riaprire trattative per giungere alla conclusione di un nuovo trattato, noi non abbiamo commesso nessun atto poco amichevole verso la Grecia, ma abbiamo cercato, invece, di migliorare la sua situazione.

L'interesse dei due Stati è quello di intendersi: ma un accordo potrà avere un valore durevole soltanto nel caso che le popolazioni l'accolgano come un'opera politica che risponda, nella stessa misura, ai loro reciproci interessi. In tali circostanze, gli accordi stretti rappresentano la realtà politica soltanto se saranno risolte e sistemate tutte le questioni che provochino o possano provocare malintesi e malumori, sia da una parte che dall'altra.

Credetemi — ha concluso il ministro — che se noi concluderemo un nuovo trattato di alleanza a queste condizioni, esso non avrà soltanto il valore di sostituire un trattato, che aveva perduto la sua forza obbligatoria, ma avrà pure una grande importanza per il fatto che esso costituirà una solida base per gli ulteriori sviluppi delle relazioni di fiducia e di completa amicizia fra i nostri due popoli».

La Skupstina ha votato il bilancio provvisorio

BELGRADO, 31

(K.) Dopo una discussione alquanto movimentata, non priva di qualche incidente, alla mezzanotte la Skupstina ha messo a voti il bilancio provvisorio. Di 223 votanti votarono a favore del bilancio 172 e contro 51. La nuova legge sulla stampa avrebbe dovuto essere presentata alla Skupstina nella seduta di lunedì, ma poichè lunedì la Skupstina si chiude, si ritiene che la discussione su questa nuova legge verrà rimandata in autunno.

Stefano Radic giudicato in Russia

MOSCA, 31

(K.) Il nuovo orientamento politico di Stefano Radic ha fatto cattivissima impressione a Mosca, tanto più che esso non era atteso. Alle prime notizie non si volle credere e i giornali di Mosca nemmeno le pubblicarono. Quando giunse la conferma, la pubblica opinione dovette arrendersi alla evidenza dei fatti. Ancora oggi i giornali si occupano di quello che essi chiamano «Il tradimento di Stefano Radic». La *Pravda*, dice che una rinunzia agli ideali politici, come questa di Radic, non ha esempio nella storia politica di nessuna nazione e che Radic ha abiurato alla sua fede politica, perchè non aveva il coraggio di sopportare il carcere, benchè questo non fosse che una semplice e provvisoria restrizione della libertà personale, e temeva le conseguenze di un processo che si sarebbe però convertito in una bolla di sapone. Radic — secondo la *Pravda* — può essere paragonato a quell'individuo, che si è messo con le spalle al muro per far crollare un edificio ed ebbe paura dei primi calcinacci che gli cadevano intorno.

Il conflitto greco-bulgaro
per l'assassinio del notabile Nicolaides

ATENE, 31

La risposta bulgara alla nota greca di protesta per l'assassinio del notabile greco Nicolaides a Stanimaca, non è stata giudicata soddisfacente. La Bulgaria ha espresso il suo rincrescimento ed ha promesso l'arresto dei colpevoli. La Grecia insiste per l'arresto e la punizione di tutti colpevoli.

L'Agenzia Rosta cambia nome

MOSCA, 31

In seguito a disposizione del Comitato centrale esecutivo e del Consiglio dei commissari del popolo della repubblica sovietista federativa socialista russa, a cominciare da domani 1.o agosto 1925 l'*Agenzia Rosta* cambia il suo nome in quello di Tass, ossia «Agenzia telegrafica dell'Unione delle repubbliche soviettiste e socialiste».

Il decreto sul mutuo governativo
alle industrie fiumane

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) Il ministro delle Finanze è autorizzato a concedere, per un importo insormontabile complessivo di 25 milioni di lire, mutui alle industrie e ai commerci della città di Fiume, estinguibili entro un periodo di tempo non eccedente i 25 anni, dal primo gennaio successivo a quello della concessione, allo scopo di porre in grado le aziende fiumane di riprendere efficacemente la propria attività. Le operazioni saranno effettuate all'interesse del 5 per cento, di cui 0.50 per cento sarà accantonato per costituire un fondo a copertura di eventuali perdite. Gli interessi decorreranno dal pagamento del danaro, e i piani di ammortamento saranno fatti ad annualità al 4.50 per cento, pagabili in rate semestrali.

Art. 2) I mutui saranno fatti dalla Banca d'Italia, con fondi del Tesoro dello Stato e con idonea garanzia, sia per la restituzione delle somme mutuate, come per quanto riguarda la conservazione della nazionalità italiana, che deve essere accertata all'atto della concessione dei prestiti. Gli atti e i contratti per le concessioni dei mutui, le inscrizioni, le riduzioni, e le cancellazioni di ipoteche saranno soggetti alla tassa fissa di lire 100.

Il ministro delle Finanze provvederà con suo decreto all'inscrizione nello stato di previsione del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1925-26, della somma di lire 25 milioni.

Art. 3) E' costituita in Fiume una commissione composta dall'Intendente di finanza, presidente, dal direttore della Filiale della Banca d'Italia, del capo dell'Ufficio tecnico di finanza di Trieste, o da un suo rappresentante, e dal presidente della Cassa comunale di Fiume, con l'incarico di esaminare le domande di mutuo, di accertare il valore degli immobili per natura e di quelli per destinazione, sui quali verrà inscritta la prima ipoteca a garanzia, di stabilire la occorrenza di garanzie sussidiarie, e di esaminare la sufficienza di altre garanzie in difetto di quelle suindicate, che i mutuatari intendono offrire.

Una crociera dall'America Latina al Mediterraneo
sotto gli auspici del Lloyd Sabaudo

GENOVA, 31

Il Lloyd Sabaudo inizierà col piroscafo di lusso «Conte Verde», in partenza il 10 dicembre 1925 da Buenos Aires, una prima grande crociera dall'America Latina al Mediterraneo. Il vapore nel suo viaggio toccherà Santos, Tangeri, Gibilterra, Valenza, Palma di Majorca, Monaco, Genova, Napoli, Catania, Tripoli di Libia, Alessandria, Caifa, Beiruth, Iarnaca, Rodi, Costantinopoli, Pireo, Corfù, con ritorno via Genova, Barcellona, Rio de Janeiro e Santos a Buenos Ayres, dove giungerà il 10 marzo 1926, dopo 90 giorni di viaggio. Questa crociera rappresenta la prima iniziativa presa dalla Marina mercantile per unire l'America Latina col Mediterraneo, in quanto l'America Latina non ha finora mai preso parte a crociere turistiche dirette verso l'Europa.

L'iniziativa del Lloyd Sabaudo contribuirà quindi allo sviluppo dell'economia italiana, con i benefici che arrecherà l'affluire di nuove correnti turistiche, mentre servirà ad avvicinare i popoli dell'America Latina all'Italia, rendendo loro possibile la visita delle fiorenti colonie italiane, poichè nell'itinerario sono compresi gli scali a Tripoli e a Rodi.

Dalle prime notizie giunte da Buenos Aires risulta che la progettata iniziativa è stata colà accolta col più grande fervore, tanto che se ne può prevedere il più completo successo. Un'altra analoga crociera il Lloyd Sabaudo sta già organizzando dalla America del Nord col vapore «Conte Rosso», proveniente da New York. Partirà da Genova il 18 novembre prossimo venturo per Napoli, Alessandria, Caifa e il Pireo, ritornando a Genova, via Napoli, il 1.o dicembre, e ripartendo poi per New York.

Bollettino militare

ROMA, 31

Stato maggiore generale: Carbone, generale di divisione cessa dal comando di divisione militare di Chieti ed è nominato comandante la divisione territoriale di Messina.

Arma dei carabinieri: Nicelli, ten. col., in aspettativa della legione Bologna, collocato in ausiliaria; Areci, ten. col., in aspettativa della legione Chieti, collocato in ausiliaria.

Arma di fanteria: Bergonzoli, ten. col., in servizio di stato maggiore al corpo d'armata di Napoli, cessa di essere fuori quadro ed è trasferito al 77.o fanteria; Bondi, ten. col., 36 fanteria, trasferito all'accademia militare di fanteria e cavalleria quale insegnante titolare; Russo, ten. col., comando divisione militare di Livorno è trasferito in servizio di stato maggiore al comando del corpo d'armata di Roma; Cirillo, ten. col., 32.o fanteria, trasferito al 76.o.

Arma di cavalleria: Campini, ten. col., aspettativa, proroga aspettativa di 12 mesi.

Artiglieria: Durini, col., al Ministero Guerra, collocato in ausiliaria; Narducci, ten. col., 1.o pesante id. id. resta id. e cessa carica di insegnante accademia militare fanteria e cavalleria ed è trasferito 20.o campagna; Forfori, ten. col., 7.o campagna, trasferito alla direzione d'artiglieria di Venezia.

La medaglia d'oro capitano Giulietti
entra nella Milizia ferroviaria

ROMA, 31

Stamane il generale Ragioni, comandante la milizia ferroviaria, ha presentato al generale Gandolfo il capitano comm. dott. Giuseppe Giulietti, medaglia d'oro, delle Ferrovie, testè nominato console fuori quadro nella milizia ferroviaria. Il generale Gandolfo si è compiaciuto vivamente col valoroso ufficiale che è anche degno fiduciario nazionale dei ferrovieri combattenti, ed ha espresso la maggior soddisfazione per la sua entrata nella milizia ferroviaria che giornalmente svolge tanta benemerita attività in nobile emulazione con la milizia ordinaria.

Il fascismo contro la O. S. B. G.

MILANO, 31

La Federazione provinciale fascista comunica: «A seguito delle precise disposizioni emanate dalla Direzione del partito, con le quali viene stigmatizzata e chiamata deleteria per il fascismo l'esistenza dell'Associazione cosidetta antimassonica e conosciuta sotto il titolo O. S. B. G., questa Segreteria ordina a tutti i fascisti della provincia, che di detta associazione facessero parte, di rassegnarne entro le 24 ore le dimissioni, dandone sul loro onore comunicazione e assicurazione alla Federazione».

Con la gamba destra sotto un rullo compressore andava a finire, cadendo improvvisamente al suolo, il bracciante Gianni Schennach, di Innsbruck. Il digraziato dovette attendere in quella posizione, fra orribili spasimi, per oltre mezz'ora, finchè la macchina si notà mettere in moto.

Assoluzione generale al processo di Ferrara
per l'assassinio di don Minzoni

FERRARA, 31

L'ultima giornata del processo si è aperta con l'arringa dell'on. Bertini della parte civile. L'oratore dice che sarà breve e che tratteggerà la causa a grandi linee e in sintesi. Dopo avere illustrato l'opera altamente educativa di don Minzoni, l'oratore tratteggia i punti salienti della causa; esamina le posizioni del Maran, del Forti, del Molinari e del Casoni e così conclude: «Compite, signori giurati, in libertà d'animo, il vostro verdetto, affinchè si possa affermare in Italia che qui si è fatto giustizia.»

Alle 14 si riprende l'udienza. In un profondo silenzio l'on. De Marsico inizia la sua arringa. Ricorda due circostanze di interesse eccezionale: Raoul Forti, quindici giorni prima del delitto, offriva a don Minzoni la carica di cappellano della Milizia di Ferrara e don Minzoni a Bitti commentò: Io mi sento sicuro, perchè Forti mi protegge. L'altro fatto è il colloquio Maran-don Minzoni. I due non si conoscevano neppure e, quando uscì da questo colloquio, si mostrò lieto di aver conosciuto il Maran.

I quesiti sottoposti ai giurati sono stati oltre un centinaio. I giudici popolari hanno negato la partecipazione al fatto per tutti gli imputati. In base al verdetto è stata emanata sentenza di piena assoluzione e gli imputati sono stati scarcerati. Dinanzi al Palazzo della Ragione, alla loro uscita è stata improvvisata una dimostrazione di simpatia.

Enorme incendio nelle sonde petrolifere
delle Società Rumeno-Americane a Moreni

ROMA, 31

Un telegramma giunto da Bucarest all'Agenzia Atmo informa che da venerdì notte ardono le sonde petrolifere delle società rumeno-americane a Moreni. Le colonne delle fiamme si elevano a 40 metri e quelle del fumo a 300. A causa del calore prodotto dalla combustione della nafta, l'aria è irrespirabile per un raggio di parecchie centinaia di metri. I cannoni tirano sulle sonde per ostruirle. L'intera regione petrolifera di Moreni è minacciata. Si tratta di un disastro incalcolabile.

L'incendio si è sviluppato dapprima in tre sonde che erano in piena eruzione. Immediatamente, le amministrazioni di tutte le società petrolifere hanno dato ordine di cessare il lavoro, affinchè il personale potesse concorrere all'opera di estinzione. Non è stato però possibile circoscrivere il fuoco.

La condanna dell'ex capitano Biselli

FIRENZE, 31

Mario Biselli, l'ex capitano del 19.o artiglieria, assolto non molto tempo fa dai nostri giurati in un clamoroso processo per venificio in persona del suocero, è comparso dinanzi alla nostra Corte d'Appello per rispondere di quattro reati di falso, per i quali già comparve in Tribunale. La Corte, stamane, ha condannato il Biselli a 4 anni, 4 mesi e 5 giorni di carcere.

Le prime prove sulla linea aerea
Torino-Venezia-Trieste

VENEZIA, 31

In questi ultimi tempi hanno avuto luogo alcune riunioni allo scopo di determinare le modalità definitive per l'attuazione della linea aerea Torino-Venezia-Trieste. A queste riunioni presero parte oltre i rappresentanti dei comuni di Torino e Trieste, destinate a formare capo-linea, anche quelli di Venezia, Milano e Pavia.

Come è noto il servizio sarà affidato ad idrovolanti che verranno costruiti dalla Società di costruzioni cantieri navali triestini con sede a Monfalcone; a Trieste ed a Venezia si costruiranno pontoni hangar per l'ammaraggio dei quattro apparecchi destinati ai voli ed altrettanto si farà nelle altre città, destinate quali stazioni della nuova linea.

Le stazioni

Torino, dopo le prove e la scelta definitiva del tratto del Po, che dovrà servire di stazione, provvederà alla costruzione di un hangar galleggiante, che sarà ancorato o nello specchio d'acqua tra i ponti Umberto ed Isabella ovvero davanti al Parco Michelotti; Milano, invece, non avendo nelle proprie vicinanze uno specchio d'acqua capace di accogliere gli idrovolanti, si ripromette di creare addirittura un laghetto artificiale lungo 1100 metri e largo 150 a Rogoredo, utilizzando la sede di una cava di pietre, da tempo abbandonata, che attualmente misura circa 700 metri di lunghezza e da 200 a 250 di larghezza. A questo riguardo Torino è più fortunata, giacchè la lunghezza delle eventuali stazioni di atterraggio, misura 1560 metri quella tra i ponti Umberto ed Isabella e l'altra del ponte Margherita in giù metri 1400 circa.

Si credeva di poter iniziare il servizio regolare al primo settembre, ma è quasi certo invece che il volo d'inaugurazione avverrà il primo ottobre.

Il volo di prova

Sabato sera, verso le ore 18 è sceso nelle acque del Po a Torino il primo apparecchio C. N. T. 7 pilotato dall'ing. Ceroni (direttore della Torino-Trieste) col motorista Magnani, entrambi espertissimi ed ardimentosi aviatori.

Partiti al mattino, e precisamente alle ore 5.30 dallo scalo di San Bernardino di Pirano, hanno puntato su Grado, poi su Venezia e Chioggia indi imboccato il Po l'hanno sorvolato fino a Cremona ove ammararono per rifornimento ed assaggi di discesa.

Dopo breve sosta, ripresero il volo, e, fatta una nuova fermata a Pavia, arrivarono a Torino alle ore 18.

Dopo qualche delicata e faticosa manovra l'apparecchio è stato ancorato davanti alla Società sportiva Armida, dove anche gli aviatori poterono scendere e trovare accoglienze festose ed ospitali. Dopo tre giorni di riposo, dopo essere stato l'ammirazione dei torinesi, il C. N. T. 7, è ripartito alla volta di Venezia e Trieste.

Ieri dovevano arrivare a Torino ammarando sul Po, davanti all'Armida, due apparecchi, di cui uno potente del tipo di quelli che faranno servizio regolare sulla linea.

L'esercizio è affidato alla «Lisa» la quale fa capo alla Società Cosulich, già provata per la bontà dei suoi servizi marittimi nonchè aerei, e la cui solidità morale e finanziaria costituisce per il pubblico la maggior garanzia.

Il contributo del Governo

Il Governo ha accordata una sovvenzione pari al 50 percento del costo chilometrico dei voli fino ad un massimo di 38.000 chilometri all'anno con l'obbligo del trasporto della posta. A carico della Società restano tutte le altre spese che dovranno essere ricavato dal trasporto passeggeri e merci preziose.

Nell'apparecchio di servizio, della forza di 400 cavalli, potranno trovare posto comodo quattro passeggeri, in una cabina chiusa ed elegante. Il costo del volo sarà pari a quello del viaggio in prima classe, più il complemento per il vagone letto, che si paga alle Ferrovie dello Stato.

La durata del volo Torino-Milano sarà di un'ora. Torino-Venezia 3 ore e 20 minuti e Torino-Trieste 4 ore. A Milano o Pavia si avrà la coincidenza con la linea Genova-Milano, la quale a sua volta avrà la coincidenza con la Genova-Barcellona e la Genova-Roma da dove si proseguirà per Brindisi e Costantinopoli.

Per la sicurezza dei voli

Il gr. uff. Mercanti, rappresentante del Governo, ha espressa la ferma volontà dell'Italia di arrivare alla massima e più perfetta organizzazione in fatto di navigazione aerea, e se non superare, arrivare per lo meno al livello delle altre nazioni in questo campo di comunicazioni.

Per rendere i voli maggiormente sicuri sarà piantata in ogni scalo una stazione radio-telegrafica ed apparecchi radio-telegrafici saranno installati sugli idrovolanti in servizio, in modo da tenere un continuo ed ininterrotto contatto.

Un incidente all'on. Gilardoni

GENOVA, 31

Ieri sera ad Uscio, nella Colonia Arnaldi, dove da qualche giorno si trovava in cura il deputato popolare on. Gilardoni, è avvenuta una violenta scenata. L'on. Gilardoni, discorrendo con altre persone della Colonia, pronunziò frasi offensive all'indirizzo del fascismo, del Governo e di S. M. il Re. Ciò indignò tutti i componenti della Colonia che improvvisarono una dimostrazione ostile contro l'on. Gilardoni, il quale dovette essere protetto dai carabinieri e piantonato per tutta la notte. Stamane il deputato è ripartito per la sua residenza abituale.

Nuove vetture e locomotive
per le ferrovie italiane

ROMA, 31

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha ordinato ad alcune ditte italiane la costruzione di nuove carrozze miste di prima e seconda classe serie a, b, c, con cassa metallica. Esse sono del tipo a quattro porte di estremità, hanno due ampi vestiboli, due ritirate e sono capaci di 54 posti, 18 di prima e 36 di seconda classe. Hanno una lunghezza di 21 metri e pesano in assetto di servizio circa dieci tonnellate Dalle FF. SS. sono state messe recentemente in circolazione le locomotive del gruppo 746 costruite su disegni del Servizio materiali trazione FF. SS. nelle officine milanesi. La potenzialità e la velocità delle nuove locomotive è di molto superiore a quelle attualmente in uso e offrono la possibilità di ottenere la massima economia di combustibile mediante il meccanismo motore «Compound» a quattro cilindri.

L'aumento del prezzo del pane
prorogato a Milano

MILANO, 31

Stamattina il sindaco e l'assessore Piazza hanno ricevuto i rappresentanti dei proprietari di forni e li hanno invitati a soprassedere al deliberato aumento dei prezzi del pane, in attesa che l'assessore Piazza — il quale è stato chiamato a Roma dal ministro dell'Economia Nazionale — ritorni a Milano. I delegati dei fornai hanno aderito. Il colloquio si è chiuso con l'intesa che l'annunziato aumento dei prezzi non verrà applicato da lunedì, ma sarà prorogato di qualche giorno.

I morti nello scontro ferroviario di Tours
ammontano a 17

PARIGI, 31

Il numero delle vittime nel tremendo scontro ferroviario di Saint Antoine de la Rocher presso Tours si è accresciuto essendosi rinvenuti 17 cadaveri fra i rottami dei vagoni che poterono essere rimorchiati oggi, dopo due giorni di ininterrotto lavoro.

Il saluto dei combattenti a S. E. Belluzzo

ROMA, 31

L'Associazione nazionale combattenti ha diretto a S. E. Giuseppe Belluzzo il seguente saluto augurale: «Associazione nazionale combattenti è lieta di inviare all'E. V. il suo deferente ed augurale saluto, sicura che Ella come seppe donare le potenti armi di difesa all'Esercito operante saprà dare ai produttori d'Italia gli ordinamenti di consentano l'aumento della ricchezza nazionale. Per il commissario del Governo. F.o Luigi Russo».

Il ministro dell'Economia Nazionale ha così risposto: «Il saluto augurale che l'Associazione nazionale dei combattenti ha voluto rivolgermi mi è di grande conforto poichè è in essa che si raccolgono i primi artefici della nuova potenza d'Italia. A tutti i consociati mando il saluto fraterno fiducioso di preparare con essi le migliori attività produttrici per l'immancabile avvenire della nostra Patria. Ministro dell'Economia Nazionale. F.to Belluzzo».

Il pietoso suicidio di una giovane a Sorica

GORIZIA, 31

A Sorica una giovane donna, tale Maria Sirca, di 22 anni, abbandonata dallo sposo fuggito di casa dopo un diverbio coi famigliari, pose fine ai propri giorni gettandosi a capofitto in una cisterna del paese profonda una quindicina di metri. Il fatto avvenne al mattino, mentre i famigliari s'erano recati in campagna per accudire ai lavori rurali. Lo strano si è che la donna, pur avendo fatto un salto rilevante nel vuoto, quando fu scoperto il fatto, mezz'ora dopo l'accaduto, era ancora viva e che potè essere estratta dal pozzo, in gravissime condizioni, da un robusto giovane che, calatosi nel pozzo a mezzo di una fune, la potè raggiungere nell'acqua arrossata di sangue. La Maria, soccorsa premurosamente da quei terrazzani, cessava però di vivere senza poter dire le ragioni che la spinsero all'estremo passo, poichè aveva le mascelle fratturate.

Stando alle narrazioni delle giovani che la conoscevano e che conoscevano i rapporti amorosi della Maria con lo scomparso, non vi è dubbio che la disgraziata, colta da infinita disperazione, abbia maturato il triste proposito di togliersi la vita. Non meno impressionante è il fatto che poche ore dopo la morte della giovane, il fidanzato, Mirko Slavic, rientrava al paese con l'intento di sposarla e di condurla con sè in un villaggio vicino a Lubiana, dove era riuscito ad occuparsi bene.

Il «Landsmann» di Bolzano, organo della Lega tedesca, è stato diffidato per la seconda volta dalla Prefettura di Trento per non aver ottemperato al decreto sull'uso della lingua in Alto Adige.

Bosisio batte Du Pont ai punti

MILANO, 31

Interessantissima la riunione di boxe di stasera al Velodromo Sempione, nella quale Mario Bosisio ha battuto nettamente ai punti il forte campione belga Henry Du Pont in dodici riprese.

Pure ai punti, in dieci riprese, Jean Joup ha sconfitto nettamente il belga Androt, mentre Piacentini e Jules Husson hanno fatto match pari. Bonecchi ha infine battuto ai punti Attilio Parfumi.

Le gare sportive del battaglione di Finanza a Pola

POLA, 31

Per iniziativa del comandante del battaglione allievi R. Guardia di Finanza, si svolsero sul campo sportivo militare «Principe Umberto» delle gare tra finanzieri, che riuscirono animatissime ed interessanti. Ecco i risultati: Salto in alto: Erminio Maistrello, m. 1.60; salto in lungo: Luigi Gottardo, m. 5.60; corsa m. 110: Erminio Maistrello, in 12 secondi; corsa m. 400: Iginio Boaretto, in 60 secondi; percorso di guerra: Luigi Gottardi in 26 secondi; staffetta (m. 200 x 4) squadra della II.a compagnia: tiro alla fune squadra della I.a compagnia.

Alle gare assistevano gli allievi ufficiali della R. G. di Finanza di passaggio per Pola.

Una "Coppa Antonio Ascari"

MILANO, 31

Il «Club dei 100 all'ora» ha istituito un trofeo cui dà il titolo di «Coppa Antonio Ascari». Sul basamento della coppa saranno, a mano a mano, scritti i nomi dei soci detentori del record dell'ora sul circuito di Monza. La competizione è riservata ai soci del Club ed è senza fine. La coppa sarà esposta in palio la prima volta all'autodromo di Monza l'8 settembre p. v.

Marito geloso che tenta di uccidere la moglie
assolto dai giurati milanesi

MILANO, 31

Il 29 maggio 1924, la signora Adriana Polti, maritata al dottore in chimica Ario Miani, passava per via Manzoni col violinista e pittore Roberto Pick Mangiagalli. Fatalità volle che si imbattesse col marito, il quale, alla vista della coppia, estrasse una rivoltella. La moglie se ne accorse e lo afferrò per un braccio; il Miani scivolò e cadde. Nella caduta l'arma esplose. La Polti fuggì seguita dal Pick Mangiagalli. Il Miani, rialzatosi, sparò quattro colpi che fortunatamente non colpirono il bersaglio. Peraltro il Pick ebbe la giacca fiorata da tre proiettili. Il Miani, arrestato, dichiarò che per gelosia sparò contro la moglie. Questo il fatto.

Il processo che ne è risultato, dopo parecchie udienze ha avuto termine oggi. I giurati hanno emesso un verdetto col quale affermano che l'imputato, al momento dell'atto, era in istato di completa infermità di mente. In seguito a ciò, il Miani veniva dal presidente assolto e quindi scarcerato.

Lo sciopero dei bancari parigini

PARIGI, 31

I bancari scioperanti il cui numero si è accresciuto stamane per l'adesione al movimento degli impiegati del Comptoir D'Escompte e del Credit du Nord, hanno tenuto una riunione, o piuttosto parecchie riunioni simultanee alla camera del lavoro. Fu votata la continuazione dello sciopero ed alla fine furono formati diversi cortei che percorsero le vie della città cantando.

Due feriti per lo scoppio di una granata

GORIZIA, 31

Stamane, in campagna S. Floriano, un formidabile scoppio attrasse l'attenzione di numerosi terrazzani, i quali, impressionati e intuendo una sciagura, corsero verso il luogo da cui proveniva il rombo e trovarono distesi a terra due ragazzi, Benedetto Padovan, di 11 anni, ed Emilio Drufovka, di 10 anni, i quali erano tutti grondanti di sangue per numerose ferite riportate in seguito allo scoppio di un proiettile che insidiosamente rimaneva sotterrato nel terreno. I due giovanetti che, ignari del pericolo, erano intenti a scavare una buca, percuotendo l'ordigno di morte, ne provocarono lo scoppio.

La terra, mossa violentemente dall'esplosione, si sollevò paurosamente lasciando un profondo imbuto e i due giovani furono scaraventati a circa due metri dal luogo della esplosione. Soccorsi d'urgenza, poichè il loro stato appariva grave, furono con un carro trasportati all'Ospedale dei Fatebenefratelli, dove al Padovan furono riscontrate molteplici ferite alla gamba sinistra, alla mano destra e alla testa, e al Drufovka ferite da scheggia al dorso della mano sinistra con lesione del tendine del dito medio e altre piccole ferite in varie parti del corpo. I due ragazzi furono giudicati guaribili, salvo complicazioni, in quattro settimane.

Ferimento in rissa per un litro di vino

GORIZIA, 31

I carabinieri di Prebacina, trovandosi in perlustrazione per Montespino, udirono dalla voce pubblica che tale Domenico Toniatti, di 34 anni, cittadino svizzero, aveva ferito con arma di taglio e punta, tale Vincenzo Pellizon, da Montespino, giudicato guaribile in una quindicina di giorni. Si recarono pertanto a ricercare il Toniatti, il quale non negò di aver ferito il Pellizon, ma disse di averlo fatto per legittima difesa, perchè minacciato e in pericolo d'essere sopraffatto. In casa del Toniatti i carabinieri sequestharono il coltello feritore che era ancora lordo di sangue. Continuando nelle indagini, appresero che la rissa fra i due era avvenuta per un litro di vino.

Quando la rissa scoppiò fra il Toniatti e il Pellizon, quest'ultimo era accompagnato da certi Francesco Roic e Vincenzo Riaviz che non s'intromisero nella rissa, avvenuta dopo un vivace scambio d'invettive. E' risultato che il Toniatti era alquanto preso dal vino e che supponendosi in pericolo estrasse il coltello, col quale menò contro l'avversario alcuni colpi, senza badare dove prendeva, colpendolo reiteratamente alla testa e alle braccia. I carabinieri arrestarono il feritore. Le ferite riportate dal Pellizon sono di natura lieve.

Sperduti sull'Ortelio da due giorni, tre sudditi germanici, due uomini e una donna, vennero salvati da una spedizione di saccorvennero salvati da una spedizione di soccorbendo per esaurimento.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sei mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sei mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire dodici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciassette mensili.

COMUNICATI *)

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA"

da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.

I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 110.—
II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L. 80.—
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 55.—

Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno, validità due giorni:
I Classe L. 90.—; II Classe L. 65.—; III Classe L. 50.—

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
Martha Washington . . 15 agosto
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
Belvedere . . . . 14 agosto

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 19: Fioraia veneziana, stanza pranzo, letto ferro con rete, elefante ebano avorio, Beethoven quadro copia, tappeto tunisino, tavolo mogano massiccio, dormeuse, quadro antico, Kilim m. 5.50, salotto mogano, cofano bronzo, Mah-jongg, gruppo porcellana di marca, «Aida» partitura grammofono, servizi giapponesi, quadri, maioliche, ecc.

Bando di Concorso
al posto di medico-tisiologo presso il
Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste

Presso il **Consorzio Antitubercolare Provinciale** è aperto il concorso al posto di **Medico-Tisiologo.**
Compito del medico sarà di prestare servizio nei **Dispensari antitubercolari di Monfalcone e Muggia** ed eventualmente anche presso la sede centrale del Consorzio, nonchè di occuparsi della propaganda antitubercolare e di quanto si connette alla lotta contro la tubercolosi.
Lo stipendio sarà di L. 5000 annue al netto di ricchezza mobile, più un'indennità di L. 5000 per le eventuali prestazioni fuori sede, oltre il rimborso delle spese di trasferta.
I titoli richiesti sono: 1.o Certificato di cittadinanza italiana. 2.o Certificato di sana costituzione fisica. 3.o Certificato di incensurata condotta. 4.o Fede penale. 5.o Laurea in medicina (di almeno 3 anni) che conferisca il diritto di esercitare la professione medica nel Regno. 6.o Documenti comprovanti l'iscrizione presso un Ordine dei Medici. 7.o Curriculum vitae corredato da quegli altri documenti che comprovino che il concorrente abbia cognizioni sufficienti di tisiologia.
L'assunzione segue in via di prova per un anno; scaduto questo termine il medico potrà essere riconfermato di biennio in biennio con diritto reciproco di disdetta di mesi tre.
Le domande devono essere dirette al **Consorzio Antitubercolare Provinciale in via Nicolò Machiavelli 28, II,** a cui i concorrenti si potranno rivolgere per avere ulteriori schiarimenti.
Il Concorso scade al 15 agosto p. v.

Comunico alla spett. Clientela che oggi ha luogo l'apertura di un
NUOVO NEGOZIO DI CALZATURE
in **VIA CARDUCCI N. 36,** con merce di prima qualità e a prezzi bassissimi.
LUIGI REBEZ

Partecipo alla mia spett. Clientela di aver ripreso oggi la direzione del ben noto
Salone Ristorante "Micel"
di **VILLA OPICINA**
con ottima cucina alla casalinga e primissimi vini del Carso, Istria, refoschi ecc.
Devotissimo
MICHELE PECHIAR
proprietario

ATTENZIONE

Oggi seguirà l'apertura della ben nota **TRATTORIA BOLLE (Via Roiano N. 2)** sotto la direzione dell'ex proprietario della rinomatissima **Trattoria Perizza di Pola.** Cucina sempre pronta, cibi freddi, caldi, ricca scelta di vini istriani, terrano del Carso e birra Dreher.
Il proprietario, sicuro di vedersi onorato dalla sua affezionata clientela, ringrazia anticipatamente.
NICOLA PERIZZA

Il dottor
TAGLIAFERRO
è ritornato

IDEAL
la più perfetta e moderna macchina per scrivere. Depositari: Rakos & C.o, via Milano N. 19
Tel. 36-34

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
TRIESTE, via degli Artisti N. 8
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO
e MONETE fuori corso

CRONACA DELLA CITTÀ

Com'è nato l'Ente portuale di Trieste

(Nostra intervista con l'on. Banelli)

Abbiamo illustrato ampiamente giorni or sono il provvedimento del Consiglio dei ministri relativo alla concessione di un credito di 42 milioni per le opere portuali nonchè al finanziamento dell'Ente portuale che deve assumere la gestione dei Magazzini Generali. In quell'articolo è stato accennato alla preziosa attività svolta dalle più cospicue personalità politiche ed economiche cittadine perchè l'invocato provvedimento potesse trovare, a Trieste prima ed a Roma poi, la comprensione indispensabile a creare le possibilità di concretamento all'importante postulato. E abbiamo pure messo in giusto rilievo la grande parte avuta dall'on. Banelli, attuale sottosegretario all'Economia Nazionale, in questa auspicata realizzazione.

All'on. Banelli, che è stato uno dei primi ideatori, e poi uno dei più fervidi fautori dell'Ente portuale, abbiamo perciò creduto utile chiedere alcuni chiarimenti sulla genesi e la portata del provvedimento; ed ecco quanto egli ci ha detto:

La prima fase

Nel periodo di abbattimento derivato dalla gravissima crisi che la città di Trieste attraversava nel 1920-21 e 22, tra i varii provvedimenti studiati e dibattuti nei Comitati per i traffici, istituiti dal Governo appunto per il superamento di quella situazione e per la sistemazione dell'emporio, apparve principalissimo fra gli altri quello della necessità di ridurre al minimo possibile le tariffe dei Magazzini Generali, nonchè le tariffe ferroviarie interne e di rivedere le distanze fra Trieste porto e le stazioni oltre confine. Le due prime erano due soluzioni locali e interne che potevano essere prese dalle competenti autorità dello Stato; l'ultima doveva invece essere risolta in sede di trattati internazionali con gli Stati del retroterra.

Presidente allora della Sottocommissione per i traffici della prima Commissione interministeriale — prosegue l'on. Banelli — ho avuto occasione di trattare a fondo questa questione e di prospettarla al Governo del tempo; ma essa venne risolta soltanto più tardi, quando cioè potei presentare al Presidente del Consiglio Mussolini la nostra relazione politica quale presidente della seconda Commissione interministeriale per i traffici triestini, che ebbe sbocco nella concessione di 5 milioni all'anno per la riduzione delle tariffe dei Magazzini Generali e per quella delle tariffe interne fra scalo e scalo. Non dimenticherò mai come in occasione di quelle lunghissime trattative, ebbi al fianco mio dei tecnici valorosissimi delle Ferrovie dello Stato tanto dal centro che compartimentali, nonchè la Camera di commercio di Trieste, e reiteratamente espressamente invitato il gr. uff. Gregoris. Ma il lungo periodo intercorso tra l'inizio dello studio e la sistemazione delle tariffe dei Magazzini Generali e dei servizi ferroviari interni dimostrò ancora una volta come fosse assolutamente necessario venire a una gestione più libera ed autonoma che, investita di una responsabilità tecnica verso gli esponenti della vita economica triestina ed anche in linea morale verso il Governo, potesse se munita di mezzi necessari far fronte prontamente ad ogni situazione di carattere locale o a quelle competizioni estere che si verificano ora con frequenza insolita nel campo dell'accaparramento di merce delle zone naturalmente gravitanti sul nostro porto e delle zone neutre.

Così nacque l'idea della costituzione dell'Ente autonomo o di un Consorzio per la gestione del Porto di Trieste, il quale Consorzio però, oltre che rispondere ai concetti di cui sopra a base completamente tecnico commerciale con perfetta conoscenza delle tradizioni e delle necessità dei mercati esteri dell'hinterland, avesse potuto anche invigilare, proporre e far eseguire, le grandi opere portuarie atte a mettere il nostro Porto nel grado di efficenza che il suo sviluppo presente e quello avvenire avrebbero reclamato.

Avuti presenti questi capisaldi per una gestione che abbracciasse tutto il complesso problema dell'attività commerciale e dell'efficenza del porto anche con riguardo a quello che è il continuo progresso delle costruzioni navali e dell'incremento del tonnellaggio, oltre che allo scopo di snellire il più possibile l'amministrazione (ciò che tornerà utile anche al personale dei Magazzini Generali perchè permetterà la valorizzazione delle competenze e quindi il miglioramento della carriera ai buoni funzionari), si gettarono le basi per diffondere l'idea tra gli interessati diretti, con la visione anche della responsabilità politica che incombeva su chi, per la fiducia avuta dai cittadini, aveva l'obbligo di prospettare la situazione a Roma, e invocare i provvedimenti dal Governo.

L'idea della gestione autonoma

A tale effetto, usciti appena dal grande dibattito pro e contro il Porto franco, e nell'atmosfera che ancora si respirava, ma già avvantaggiata la città dalle rapide benefiche ripercussioni di provvidenze adottate subito dal Governo nazionale, si ebbe la prima concretizzazione dell'idea di una gestione autonoma sul tipo italiano che però rispondesse meglio alle particolari esigenze dei traffici triestini e del suo retroterra, in un memoriale presentato al Comitato dei traffici cui ho già accennato. Il problema si presentava come passibile di soluzione in un secondo tempo.

Quando però si ebbe l'adesione del Governo nazionale di sovvenire parzialmente il Porto di Trieste per il deficit di gestione in seguito alla riduzione delle tariffe, e subito dopo le facilitazioni fatte in sede di trattative italo-austriache per favorire il traffico dei cereali attraverso Trieste, in una riunione tenutasi in Trieste, presenti il comm. Venezian allora presidente della Camera di commercio, il segretario cav. uff. Cristian e le rappresentanze dell'armamento sotto la mia presidenza, venne investito in pieno il problema della costituzione del Consorzio, e, valutatane l'opportunità per il futuro sviluppo del porto e per le sempre migliori relazioni col retroterra, me ne assunsi insieme ai colleghi di deputazione il patrocinio presso il Governo, mentre la Camera di commercio e gli enti locali interessati prospettavano la questione stessa al Comune, alle provincie e alle varie federazioni.

Questo, il battesimo dell'idea che, ponderata, e sviluppatasi in progresso di tempo, cominciò a venir trattata a Roma con la Direzione generale della Marina mercantile, e presso i vari Ministeri, grazie anche al valido concorso dei rappresentanti le organizzazioni politiche e delle corporazioni giuliane.

Il Consorzio insomma era ormai acquisito alla coscienza del Governo e di tutti gli strati della cittadinanza che vedevano attraverso ad esso la stabilità dei traffici triestini, quale potente strumento per poter tener fronte adeguatamente ed efficacemente alla lotta tariffaria dei nostri concorrenti.

Il nodo centrale della questione

Ma dallo schema di decreto che perfezionava la costituzione dell'Ente dal punto di vista giuridico, tecnico e sociale (sociale poichè in esso si teneva conto della posizione e dei postulati del personale), alla concretizzazione del provvedimento stavano di mezzo difficoltà enormi e di non facile superamento, malgrado tutta la buona volontà del Governo, e malgrado il fervore dei rappresentanti politici ed economici di Trieste, ben determinati a far sì che il provvedimento fosse atto a valorizzare al massimo possibile l'emporio.

Lo stato di deterioramento delle vecchie opere portuali e quello più ancora dei moli e delle rive del porto Duca D'Aosta non ultimato, la necessità di nuove opere e l'arredamento delle stesse per poter offrire alla merce estera quelle semplificazioni di manipolazione che permettono celerità ed economia nelle operazioni, implicavano spese veramente cospicue, ma come si è detto di carattere indilazionabile.

Questo era il nodo centrale, e in questo senso si è lavorato, aiutati grandissimamente dall'immediata perfetta comprensione di S. E. Mussolini, e dei ministri tutti, fra cui principalissimi Ciano e Giuriati.

Questa in sintesi la storia dell'Ente portuario. Ora non resta che mettersi al lavoro. Alla Camera di commercio ed ai grandi enti cittadini, spetta il compito di operare affinchè il provvedimento ormai deciso dal Consiglio dei ministri prenda forma concreta, divenga una realizzazione in atto, e si possano incominciare i lavori secondo le direttive suindicate.

Così agendo non sarà lontano il giorno in cui anche il porto di Trieste, come già quello di Amburgo e in genere tutti i grandi porti di traffico internazionale, avrà i propri bacini adibiti a speciali servizi per direzione e per qualità di merci, come per esempio i docks dei cotoni, il bacino dei carboni, il bacino per le Indie e l'Estremo Oriente, e forse anche maggiori impianti frigoriferi rispondenti alle esigenze del tempo, ed il Sylos antica aspirazione triestina, per il traffico dei cereali.

Sono naturalmente cose che non possono essere portate a termine in un giorno; ma ora siamo in cammino, e la buona volontà, la tenacia e la serietà degli enti economici cittadini rappresentano il più sicuro affidamento per il nostro avvenire.

Le licenze estive e la complementare

Il recapito degli ordini di pagamento della complementare coincide quest'anno col periodo delle licenze estive. Ciò sarebbe poco male: non trovando a casa il cittadino, si aspetta che il cittadino ritorni; quello che per mancanza d'avviso egli non potrà pagare in agosto, lo pagherà a settembre; tutti sanno che una parte abbastanza notevole della popolazione si trova fuori di città durante un periodo dell'estate, e che la probabilità di dover fare un certo numero di «doppie strade» corrisponde alla realtà della situazione. Ma il male è che parecchi cittadini si lagnano che, in loro assenza, un documento così delicato come il foglio di pagamento delle imposte viene lasciato a terze persone, autorizzate o no a riceverlo, e spesso in rapporti molto indiretti col destinatario o con la famiglia: le quali poi possono dimenticarsene, o anche smarrirlo, o consegnarlo in una forma che non è precisamente la più adatta a garantirne il recapito. Si è dato perfino il caso di taluno che, tornato dalla licenza estiva, trovò il foglio di pagamento infilato sotto la porta dell'appartamento, con la punta fuori. Sarà stato il portinaio, sarà stato un altro inquilino, che ne accettò la consegna e lo fece proseguire in quella bella maniera; non vogliamo accusare nessuno. Ma certamente, poichè le imposte sono un affare di danaro, e quindi sempre un affare serio, sarebbe da raccomandarsi agli organi dell'Esattoria che, con riguardo alle prolungate assenze di consuetudine in questi mesi, andassero un po' cauti nella consegna dei fogli a terze persone e si rassegnassero talvolta a rifare la strada. Una città che ha meritato lode quale pagatrice d'imposte, come Trieste, merita che si usi questo scrupolo verso i suoi cittadini.

La fine di luglio. Il mese più caldo dell'anno finisce... nel caldo. Un caldo molto relativo, senza furori, in tutto conforme a quella che è stata l'usanza di quest'anno: un caldo che aspettò la metà di luglio per dire le sue prime parole un po' forti, che il giorno 22 del mese si arrischiò fino alla massima abbastanza prudente di 30.1 centigradi, che poi si dondolò fra i 27 e i 29, prendendo la sua brava doccia quasi ogni giorno, di pioggia temporalesca, e che ora accenna a risalire, forse con qualche proposito più coraggioso per il mese d'agosto. Il quale, sebbene luglio tenga incontestabilmente lo scettro dei mesi caldi, più di una volta si fa cedere da esso il primato. E anche quest'anno è possibile che abbiamo un agosto più caldo del luglio, come per esempio negli anni 1907, 1909, 1910, e più di recente nel 1922. Difficilmente lo avremo più piovoso: chè, in fatto di pioggia, il passato mese fu di una prodigalità eccezionale, raggiungendo il bel numero di 13 giorni bagnati, mentre il rispetto della sua media normale non gliene avrebbe permesso che 8. Gli agricoltori però non si lagnano: il raccolto è stato bello anche nelle nostre provincie e tranne per le frutta, sulle quali si ripercuote il temperamento bisbetico della primavera e che ad ogni modo entrano anch'esse in un periodo migliore, non si può dire che Cerere nell'anno di grazia sia stata proprio una maligna dea. E in fatto di stagione balneare, altra risorsa dei nostri paesi, basta recarsi sulle vicine spiagge per vedere com'esse rigurgitano, ed è sempre abbastanza difficile il trovare un appartamentino, una stanza.

L'aumento dei prezzi del pane e della pasta

Oggi, alle 16, nella sala delle adunanze della Fratellanza Artigiana si riuniranno i panettieri triestini per decidere sulla misura dell'aumento del prezzo del pane, in seguito al decretato dazio di entrata sulle farine.

Presso l'Ufficio annona, in questi giorni, hanno avuto luogo delle riunioni al proposito fra i dirigenti dell'ufficio stesso e i rappresentanti del Consorzio dei panettieri, senza però addivenire fin qui ad una soluzione. Si prevede però che l'aumento, qualunque esso sia, avrà il suo inizio di applicazione da lunedì in poi.

Com'è noto, in alcune città del Regno l'aumento del prezzo del pane è già avvenuto. A Napoli si è avuto un rincaro di lire 0.25 al chg., a Genova di 0.30. A Firenze, fino a ieri, continuavano le trattative fra quel Comune e i panettieri. A Venezia il prezzo del pane, invece, fino a questo momento è invariato.

Per quanto riguarda Trieste, da informazioni assunte in circoli interessati, sembra che i panettieri abbiano in animo di proporre all'Ufficio annona comunale un aumento di 0.40 al chg. per il pane bianco e di 0.30 per il comune. Per quest'ultimo però non sarebbero del tutto alieni dall'addivenire ad un aumento limitato a 0.20 per chg., con sacrificio, ci si dice, degli stessi panettieri, i quali sarebbero costretti a rimetterci del proprio. (La verità è che a Trieste pochi o nessuno si nutrono di pane comune, perchè anche le categorie meno ricche della cittadinanza preferiscono acquistare il pane bianco e di prima qualità. Onde il sacrificio cui i panettieri alludono sarebbe limitato o completamente annullato).

In tesi generale e fin d'ora per conto nostro esprimiamo il convincimento che il prezzo del pane costituisca un elemento base del costo della vita in genere, per cui nessuna cura spesa dai nostri organi annonari a limitarne il prezzo sarà superflua.

D'altro canto non sapremmo comprendere perchè a Trieste l'aumento del prezzo del pane dovrebbe essere superiore a quello già avvenuto in altre città maggiori come Napoli, Genova e Roma. Insistere su tali anomalie, per creare, come accennavamo ieri nelle *Ultime Notizie*, una condizione di privilegio al nostro mercato al minuto, a danno esclusivamente del consumatore, significherebbe voler inasprire una condizione di cose già per se stessa resa grave da altri e molteplici fattori economici che per brevità tralasciamo di annoverare. Così per esempio non vogliamo credere, a quanto si va vociferando in città, che, cioè, mentre i panettieri sono quasi sprovvisti di farine, i nostri Magazzini Generali ne rigurgitano. Soggiungono alcuni che i grossisti e i proprietari dei molini vogliano approfittare del momento critico che attraversa il commercio delle farine in questo momento, per imporre al mercato prezzi superiori al convenevole, onde trarre maggiori guadagni. Non vogliamo prestar fede a tali dicerie, le quali, se vere, costituirebbero una enormità. Crediamo invece che i nostri panettieri, guidati da quel senso di giusto equilibrio, che è la base dell'equità, sapranno risolvere, insieme all'Ufficio annona, alla cui testa è il gr. uff. Carlo Arch, la questione del prezzo del pane, a condizioni non certo peggiori di quelle di altre città più importanti di Trieste e per popolazione e per attività diverse.

Circa la pasta, già dicemmo come fin da ieri il suo prezzo sia stato aumentato di 0.35 al chg. Anche in questo ci tocca di rilevare l'evidenza dell'anomalia, in quanto a Roma, unica città dove la pasta finora abbia subito un aumento di prezzo, questo è stato limitato a 0.30 per chg. Cinque centesimi di differenza è poca e forse trascurabile cosa dal punto di vista materiale, senonchè è un indizio, un sintomo non certo lodevole per le intenzioni di cui sono animati i nostri rivenditori di generi alimentari.

Traduzioni di poeti serbi. Nel volumetto che annunziammo comparso, «Poeti jugoslavi del Rinascimento», tradotti da J. Kusar, sono fatti conoscere al pubblico italiano alcuni poeti serbi dell'Ottocento. Il maggiore di questi è Zmaj Jovan Jovanovic, che i serbi considerano il maggior lirico della loro patria, morto da più che vent'anni e tradotto almeno parzialmente in parecchie lingue europee. E' un poeta del dolore: i suoi canti più intimi e più profondi traggono ispirazione dalle gravi sventure che turbarono la sua vita: la morte della giovane moglie, da lui adorata, e dal figliuoletto. Ben a ragione il signor Kusar, che nei suoi versi italiani mostra il completo possesso della lingua nostra, al punto da ottenerne facilità, eleganza ed armoniosità, accosta il Jovanovic ad uno dei poeti nostri che ebbe accenti di straziante sincerità nel piangere una creatura cara: Giuseppe Chiarini. L'immediatezza della rappresentazione è veramente la stessa:

Esco, rientro, m'agito, m'inginocchio tremante,
poi le lancette arresto dell'ora in sul quadrante,
fuggo, m'ascondo, e come un ebbro, un for- [sennato,
vo' balbettando intorno parole d'insensato,
sconnessi e strani accenti che fan rabbrividire:
«Ella morir non deve! Ella non può morire!»

E' un toccante poeta, il Jovanovic, al quale non manca in altri canti l'agilità dell'evocazione fantastica. Altra figura, pure popolarissima tra i serbi, è Branko Radicevic, nato ai confini della Slavonia e morto nel 1853, non toccando ancora i trent'anni. In lui è l'avidità della vita che gli sfugge, la febbre di goderla e di esprimerla impetuosamente, il presentimento della vicina morte. «O mie canzoni, o povere orfanelle!» — egli canta in una commovente sua strofa. Un terzo poeta, Voijslav Ilic, è presentato in un'elegia molto musicale e in una parodia di ballata romantica. Il traduttore varia maestrevolmente i metri, mostrando di ben conoscere i migliori esempi della poesia italiana e i più adatti ed accostarsi allo stile dei suoi autori.

Il grande baccanale estivo alla Società ginnastica. Come annunciato, stasera alle 20.30 e domani domenica alle 18, avrà luogo alla Società ginnastica il grande baccanale in giardino. Sarà un'alternarsi continuo di sorpresa in sorpresa, dalle giostre all'altalena, da questa ai diversi bersagli, dal teatro di varietà al radio altoparlante, espressamente adattato dal consocio Riccardo Levi, dal ballo all'albero della cuccagna; tutta una serie di attrattive alle quali siamo certi nessuno potrà rimanere indifferente. Inoltre vi sarà la pesca miracolosa con ricchi premi fra i quali alcuni artistici. Suonerà la banda del Ricreatorio di S. Luigi diretta dal maestro Pavani. Il giardino sarà illuminato sfarzosamente.

Un «globe-trotter» di passaggio. Proveniente da Fiume, dopo esser partito il 10 dello scorso luglio da Costantinopoli, lo studente viennese Carlo Martinkowitsch è giunto ieri a Trieste e proseguirà oggi per Genova e di là verso la Svizzera. Egli sta compiendo il giro del mondo, sia a piedi che con ferrovia e piroscafo, coi mezzi che gli derivano da oblazioni. Si tratta di un audace giovane ventiduenne e fa la... passeggiata attraverso il mondo per studio.

Un concerto in piazza Giuliani. Questa sera (sabato), alle 21, il corpo bandistico del ricreatorio della Lega Nazionale di San Giacomo terrà un concerto in piazza Giuliani, col seguente programma: 1) Marcia d'introduzione. 2) G. Rossini: «Otello» - Sinfonia. 3) F. Massenet: Minuetto dell'opera «Manon». 4) G. Verdi: «Nabucco» - Sinfonia. 5) A. Cuscinà: «Le belle di notte» - Gran fantasia. 6) Marcia finale.

Il commosso e affettuoso congedo dal teatro del cav. Olimpio Lovrich

Con la recita di iersera il Teatro Fenice s'è chiuso per riaprirsi ad autunno sotto una nuova gestione. La data di ieri aveva però una significazione che, se è sfuggita alla maggior parte del pubblico, non poteva passare inosservata a quella vasta categoria di persone che del teatro vive e che la Corporazione nazionale del teatro raccoglie come in una grande famiglia: l'addio alla vita teatrale di quella generosa, benemerita e popolare figura d'impresario che è il cav. Olimpio Lovrich. Congedo che sarà appreso con rincrescimento dalla cittadinanza tutta, la quale ha seguito fin dal 1902, ammirata e grata la magnifica opera svolta dall'egregio uomo per l'elevazione dell'arte italiana sulle nostre scene. E in una cerimonia semplice ma piena di sentimento e di commozione, la Corporazione del teatro ha voluto dire a Olimpio Lovrich il suo rammarico e la sua riconoscenza.

Cerimonia semplice e cordiale

Alle 17 si raccolsero infatti nella sede di via M. R. Imbriani gli esponenti della Corporazione e varie personalità del nostro mondo teatrale. Abbiamo veduto il segretario provinciale della Corporazione Oscar Saxida, i signori Lazzarini e Levi Minzi per l'Orchestrale, il sig. Chiussi per i cinematografisti, il sig. Peritz per gli scenotecnici, il sig. Caucci per la Corale, il sig. Raman per il personale di sala, i signori maestro Montagna e Lonzar per la Bandistica; inoltre Augusto Jancovich e Dino Baraldi per il Quartetto triestino, il dott. G. G. Manzutto, il cav. d'Italia per il Politeama Rossetti, il cav. Woelfler per il Nazionale, Adolfo Revere ed altri di cui ci sfugge il nome. La direzione del Teatro comunuale G. Verdi era rappresentata dal cons. Battino.

Quando il cav. Lovrich giunse accompagnato dal direttore del Teatro Fenice Mario Tavolato, gli fu fatta festosa accoglienza di battimani. Dopodichè il segretario della Corporazione del tatro Oscar Saxida gli porse a nome di tutti un affettuoso saluto e gli espresse con schiette, sentite parole il rimpianto generale per il congedo e l'unanime riconoscenza per l'alta opera artistica, l'eccezionale correttezza e la profonda bontà sua nei rapporti con i suoi collaboratori e dipendenti. E in segno di omaggio, porse al cav. Lovrich una magnifica pergamena segnata dalle firme di tutti i componenti la famiglia teatrale triestina. Dette alcune vive parole di ringraziamento, il cav. Lovrich espresse a tutti la sua gratitudine e per tutti baciò, visibilmente commosso, il sig. Saxida.

La pergamena — opera veramente magnifica del prof. Fernando Noulian, che in pittoresco fregio di squisita fattura, confonde allegoricamente i simboli dell'arte con gli stemmi di Trieste e della Dalmazia, il fascio littorio e l'emblema della Corporazione, i profili di Giuseppe Verdi e di Riccardo Wagner — reca la seguente dedica:

«A Olimpio Lovrich - mecenate animatore maestro - sulle nostre scene - onde per una generazione - nello spirito del popolo - diffuse la luce dell'arte - più alto ideale mirando - che alle meschinità della vita - e delle compagini teatrali - per la fede e la bontà paterna - fece concorde famiglia - oggi - mentre sulla propria opera feconda volontariamente abbassa il velario - offre - grata memore devota - la Corporazione del teatro».

L'artistico lavoro — che destò la più viva ammirazione — è rinchiuso in una splendida custodia, opera del Guarnieri di Firenze. E insieme alla pergamena fu fatto al cav. Lovrich anche un anonimo omaggio di fiori.

A nome dei suoi collaboratori più vicini disse poi nobili e sentite parole Mario Tavolato.

Una commossa parola di congedo

«La grande famiglia dell'arte — così cominciò il direttore del Teatro Fenice — ha voluto oggi onorare in Olimpio Lovrich la persona integerrima che nobilitò l'arte sottraendola alle volgarità della speculazione e del malvezzo per cui arte era spesso sinonimo di incesto tra l'affarismo e la disonestà. Nella buona come nell'avversa fortuna, e quasi sarei tentato di dire più in questa che in quella, egli fu sempre l'uomo di teatro onesto e scrupoloso, il cui consenso valeva più che un contratto e il cui portafoglio era più corrivo di una banca. La sua parola decisiva, nergica, precisa qualche volta sorprendeva quasi per la fermezza del carattere che manifestava. Contraria ai patteggiamenti, non conosceva taciti consensi, adattamenti a situazioni poco chiare; era secca e tagliente come la voce di un comandante e soprattutto era l'imperiosa, autoritaria assoluta parola dell'intenditore, che non ammetteva altri giudizi perchè nessun giudizio poteva essere migliore di quello che era espresso dalla sua mente illuminata, dalla sua anima sitibonda del bello, dell'armonioso, del perfetto. Un suo giudizio su di un cantante, su di uno spettacolo, su di un affare, era ricercato come un giudizio definitivo che non aveva bisogno di appello.

All'onestà egli aggiungeva la rettitudine della sua competenza. E queste egli univa col cemento della bontà. A toccargli la corda del cuore e il cantino del sentimento si otteneva da lui l'impensato. Slanci di generosità talvolta che facevano... rabbrividire il suo rigido amministratore. Addetti pagati per mesi e mesi di malattia, famiglie soccorse in segreto e di nascosto, principianti aiutati con sacrifici personali, collaboratori rimunerati al di là di ogni egoistica speculazione... E a queste doti egli aggiungeva l'adamantino carattere d'una coscienza che non conosceva che la verità.

Ma ad ancora a una delle sue belle qualità voglio accennare — continuò Mario Tavolato — alla sua fede nei destini della Patria. Figlio di quella terra italiana che tanti eroi diede del pensiero e dell'azione alla Madrepatria comune, egli non smentì mai la sua pura origine italiana. Amò l'Italia attraverso i versi dei suoi poeti e soprattutto attraverso le armonie dei suoi compositori, attraverso le melodie dei suoi canti, l'estasi dei suoi suoni, amò si può dire tutti i popoli latini e verso la Francia, che l'ospitò nei suoi anni migliori, egli ebbe sempre un'immutata generosa riconoscenza, che egli rilevò nel mettere in scena con amore di figlio la «Luisa» dello Charpentier, che tanti ricordi giovanili suscitava nel suo animo grato.

Il cav. Lovrich, che non nascondeva il suo profondo turbamento, ringraziò affettuosamente Mario Tavolato, il quale aveva parlato con la voce rotta dalla commozione. La giornata di ieri segnava infatti un forzato congedo dal teatro anche per Mario Tavolato che fu della Fenice per tanti anni l'instancabile e apprezzato direttore. Congedo che, quanti hanno potuto apprezzare le sue non comuni doti d'intelligenza, la sua operosa attività e lo squisito tatto, non possono immaginare che temporaneo ed augurano breve.

Fu data infine lettura del telegramma con cui il cav. Enrico Gallina «si associa di grande animo al doveroso e giusto omaggio che si rende al cav. Lovrich, esempio di grande onestà e nobile cuore, augurando che gli sia di ricompensa il plebiscito di gratitudine che gli attestano tutti coloro che lo conobbero integerrimo impresario e impareggiabile amico». A nome della sezione sindacale di Pola e in nome proprio telegrafò anche affettuose e devote parole da Pola il sig. Guido Revere.

Tra nuovi applausi e calorose manifestazioni di affetto al cav. Lovrich, la bella e simpatica cerimonia ebbe fine.

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

CHININA-MIGONE

L'acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende, profumata, inodora, al rhum ol al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da MIGONE e C. - Via Orefici, MILANO

PER NERVOSI
VILLA BARUZZIANA — BOLOGNA
Posizione splendida - Trattamento signorile
Reparto isolato per signore e signorine psicopatiche - Dir. M. Prof. Neri, membro S. Neurologica di Parigi

Partenze pel
Nord America
Da Genova: (1)
6 agosto: Conte Rosso
20 agosto: Conte Verde
(1) Da Napoli il giorno dopo

Partenze pel
Sud America
Da Genova:
5 agosto: PRINCIPESSA MARIA
18 agosto: TOMASO DI SAVOIA (1)
(1) Da Napoli il giorno dopo
da PALERMO il giorno 20 agosto

Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour 11
Ind. tel. «JAHNEL» - Telefono 15-56

Ometti nel tuo avviso tutto ciò che è superfluo, sii breve e preciso.

Nei calori estivi il
LIQUORE STREGA
AL SELTZ
è un ottimo dissetante.
ESIGERE IL PRODOTTO ORIGINALE DELLA
DITTA G. ALBERTI - BENEVENTO

CITTÀ DI UDINE
COMITATO CITTADINO SPETTACOLI ALL'APERTO
Tradizionale grandiosa stagione lirica
Piazzale dello Storico Castello
OPERE — BALLO

Carmen
Protagonisti: GIUSEPPINA ZINETTI
cav. GIOVANNI CHIAIA

Gioconda
Protagonisti: ISORA RINOLFI
cav. LUIGI MARINI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. uff. PIERO FABBRONI
SABATO 1.o AGOSTO, ore 20.45, seconda rappresentazione di «CARMEN»
DOMENICA 2 AGOSTO, ore 20.45, terza rappresentazione di «CARMEN»
MARTEDI' 4 AGOSTO:
Prima rappresentazione di "Gioconda„
MERCOLEDI' 5 AGOSTO: seconda rappresentazione di «GIOCONDA»
Le altre rappresentazioni seguiranno nei giorni:
6, 9, 12, 16 agosto per la «CARMEN» - 8, 11, 13, 15, 18 agosto per la «GIOCONDA»
Treni speciali — Riduzioni ferroviarie del 30 per cento su tutte le linee del Veneto e della Venezia Giulia — Servizi automobilistici

Volete una
FIAT 509
gratis?
oppure uno degli altri 2000
premi Cinzano? Procuratevi un buono gratuito,
CINZANO
e conservatelo fino al
15 Agosto 1925
La fortuna non arride agli ingrati perciò frattanto esigete e preferite prodotti
CINZANO
Un Santa Vittoria al seltz?
è la vera bibita estiva
igienica disselante
un CINZANO?
è il vermouth mondiale
l'aperitivo impareggiabile
a base di vino e del colore
naturale delle uve delle
migliori contrade italiane

Dopo la scoperta dell'antica necropoli a Monfalcone

Un sopraluogo commissionale

Ier l'altro si recarono a studiare e far ricerche sul luogo della scoperta della necropoli di Monfalcone i componenti la commissione della R. Sovraintendenza delle Belle Arti, prof. Bruna Tamaro, dott. Marchesetti, prof. comm. Sticotti, prof. Brusin, direttore del Museo di Aquileia e il sig. Vigini.

La commissione, gentilmente accolta ed ospitata dalla direzione del Cantiere Navale Triestino, fece eseguire lateralmente al canale testè aperto, degli altri scavi di assaggio, che ebbero un esito brillantissimo, poichè furono poste alla luce altre quattro sepolture, di cui una completissima. Lo scheletro contenuto in quest'ultima venne accuratamente raccolto e sarà ricostruito esattamente entro l'involucro di corteccia d'albero in cui giaceva, in una delle sale del Museo di Trieste.

Purtroppo nessun altro oggetto venne rinvenuto, ma oramai, sia da quelli già trovati, sia dalla caratteristica usanza funebre della sepoltura entro corteccia d'albero, si può fondatamente ritenere che la necropoli appartenga a quelle popolazioni barbariche che invasero le nostre terre alla caduta dell'Impero Romano.

Comunque la scoperta ha notevole importanza, perchè contribuisce ad aumentare lo scarso corredo di nozioni che abbiamo di un periodo così confuso ed incerto per la mancanza di sicure ed esatte notizie storiche.

Gite per mare. Domani (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con il piroscafo celere «Venezia» (con qualunque tempo) partenza alle 9 da Trieste (molo Audace) e alle 21 della domenica o alle 15 di lunedì dal Bacino S. Marco.

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» dal molo della Pescheria: per Grado alle ore 8.30, 9 e 14; ritorno da Grado alle 12 e alle 19.

Per Isola e Pirano: alle 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto) alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della «Capodistriana», dalla Riva di Piazza Unità: per Capodistria alle 8, 9, 10, 11, 12.5, 15, 15.5 (Ospizio); 15.10 (direttissima); 16, 18 e 21.

Ritorno da Capodistria: 5.45 (Ospizio); 6.10, 6.30, 6.50, 9.5, 10, 12 (Bagno), 12.45 B., 13.30, 13.45, 17 B. O., 19.40, nonchè altre eventuali corse di sfollamento.

Da Trieste soltano con i piroscafi della «Capodistriana», dalla Riva di Piazza Unità, per S. Nicolò-Bagni: 8, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 15, 16, 18, 19 e 20.

Ritorno da S. Nicolò-Bagni per Trieste: 6.50, 12, 12.45, 14, 14.45, 17, 18, 19 e 20.

Altre corse eventuali di sfollamento.

Con i piroscafi della «Monfalconese», dalla radice del molo Bersaglieri: partenza da Trieste per Sistiana alle 9 e alle 15; ritorno da Sistiana alle 13 e alle 19.30, ed eventualmente una corsa da Trieste per Sistiana alle 20.40 e da Sistiana alle 21.40 in caso di forte affluenza di pubblico.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana, dalla radice del molo Audace: per Miramar-Grignano, partenze da Trieste: 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.15, 12.30, 13, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 18.30, 19, 19.30, 20; partenze da Grignano: 9, 9.30, 10, 11.30, 12, 12.30, 13, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 18, 19, 19.30, 20, 21 e 22.

Con il piroscafo «Bella Riviera», dal molo Audace, per Capodistria: da Trieste alle 15.05; da Capodistria alle 19.35.

Linea Trieste-Muggia e Bagno Postogna: da Trieste alle ore 8 (tocc. il bagno), 9.20 (tocc. il bagno), 10.40 (tocc. il bagno, 12, 14.45 (tocc. il bagno), 16 (tocc. il bagno), 19.15, 21. Da Muggia alle 7.5, 8.40, 10, 11.20, 13.45, 15.30, 18.30, 20.30.

Linea Trieste-Punta Sottile: da Trieste per Punta Sottile alle ore 9, 10.45, 12.40, 13.45, 15.05, 18.35, 19.50. Da Punta Sottile alle ore 9.30, 12, 13.10, 14.20, 18, 19.15, 20.30.

Linea Trieste-Lazzaretto-Bagno Valle di S. Bartolomeo: da Trieste alle ore 8.30, 9.40, 10.50, 13, 14.15, 15.30. Da Lazzaretto alle ore 7, 9.5, 10.15, 11.30 per il bagno di Muggia, 12 dal bagno, 13.30, 14.50, 19, 20.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«La grande alleanza» — Novella illustrata di «Mila».

«I consigli di Zia Mariù».

La prima fiaba di Andersen.

Il perchè.

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

Un macellaio neurastenico s'impicca

Rimasto vedovo, il macellaio Antonio Dougan, di 60 anni, proprietario di una macelleria al largo Giambattista Niccolini, non volle più abitare con il figlio e la figlia. Tormentato da neurastenia acuta, era divenuto irascibile e non voleva alcuno vicino a sè. I figlioli quindi se ne andarono, lasciandolo nell'abitazione, sino allora comune di via della Pietà n. 3. Delle faccende domestiche s'incaricava una vicina, certa Depretis, che gli portava anche il desinare.

Ma la malattia che affliggeva il Dougan finì per fargli venire in uggia il vivere, a segno che l'idea di trovare pace e riposo nella morte non tardò a dominarlo. Il disperato desiderio divenne fermo proposito e il Dougan lo mise in esecuzione ieri mattina. Alzatosi per tempo, si recò in cucina ove ad un forte gancio del soffitto assicurò un laccio. Posta poi la cassetta delle immondizie sopra una seggiola, vi salì, si gettò addosso il grembiule da lavoro, si passò il laccio attorno al collo e, dato un calcio alla cassetta, rimase sospeso nel vuoto.

In quella orribile posizione lo trovò la Depretis, quando, impressionata dal fatto che la macelleria, ove tutte le mattine si recava a prendere la carne, era chiuse, corse nell'abitazione, di cui possedeva la chiave, a vedere ciò che era successo. Appena entrata scorgendo penzoloni il corpo del vecchio che dondolava sinistramente nel mezzo della cucina, emise un urlo di raccapriccio e corse fuori a chiedere soccorso ai vicini. Telefonato alla Guardia medica, accorse il dott. Ferra, il cui ufficio però dovette limitarsi alla formalità di constatare il decesso.

Recatosi poi sul posto il brigadiere Battistella del Commissariato di via Brunner, furono assunti i rilievi di legge e quindi la salma fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale civico.

Litigi fra donne - Due occhi in pericolo

La signora Maria Pietruzzelli, di 52 anni, abitante in via Moisè Luzzatto n. 5, venne a diverbio ieri mattina con la villica che le porta il latte, la quale ad un certo momento invelenita perchè la signora la accusava di portare più acqua che latte, le lasciò andare un pugno all'occhio sinistro. Dolorante, la Pietruzzelli si recò alla Guardia medica ove il dott. Ferra le constatò la rottura dell'iride e contusioni alla regione zigomatica. Avute le medicazioni necessarie, la signora fu giudicata guaribile in dieci giorni.

— Un fatto su per giù consimile è accaduto a certa Maria Voncina, di 38 anni, abitante in via Settefontane n. 255. La donna, che è priva di un occhio, venne a diverbio con una vicina che invelenita, afferrò ad un tratto una forchetta e fece per colpirla all'occhio sano.

Istintivamente la Voncina si parò con la mano sinistra che l'altra colpì con forza. Recatasi alla Guardia medica, ebbe anche lei le prime medicazioni dal dott. Ferra.

L'epilogo della tragedia di via Bartoletti

Il Lanzmann è spirato ieri nel pomeriggio

La scena drammatica che si svolse il 24 corr. nell'abitazione della famiglia Mosettig, in via Bartoletti N. 3, ebbe ieri il suo luttuoso epilogo, con la morte dell'elettricista Bruno Lanzmann. La notte scorsa le sue condizioni, ch'erano state sempre molto gravi, peggiorarono all'improvviso. La febbre alta aveva fatto temere lo svilupparsi di una polmonite, data la lesione ad un polmone e la faticosa e penosissima respirazione del sofferente. Invece la crisi si manifestò ancor più grave in forma di un'acuta paralisi sensoria. Queste complicazioni, del resto, erano state prevedute, poichè la lesione del midollo spinale doveva immancabilmente esercitare ripercussioni gravissime sul sistema nervoso dell'infelice. Soltanto la brillante riuscita dell'atto operatorio per l'estrazione del proiettile conficcato nell'osso spinale, aveva concesso per qualche momento una lieve speranza di parziale guarigione. Ma poi, notato il permanere della paralisi degli arti, che s'aggravava sempre più estendendosi lentamente agli altri organi, ogni speranza cadde. I medici del reparto s'interessarono costantemente del ferito, studiando ogni fase del male e nulla lasciarono d'intentato per combatterlo, mentre le suore e le infermiere assistevano il sofferente con amorosa cura. La sorella del Lanzmann, dal giorno in cui egli era stato accolto, non s'era allontanata dal suo capezzale.

Per qualche giorno il sofferente, se pure con grande pena, aveva potuto parlare e rispondere alle interrogazioni del giudice istruttore Illich; ma dall'altro ieri la voce gli venne a mancare; poi l'agonia lo colse, nella piccola camera appartata del quarto reparto dov'egli era stato accolto. Eran rimaste a vegliarlo la sorella e una suora. La sorella piangeva. Venne con l'alba una nuova speranza e la povera donna abbattuta dal dolore e dalla notte insonne ebbe la forza di resistere ancora e di rimanere accanto al fratello moribondo, il quale spirò verso le 14.45. Allora l'angosciata donna fu pietosamente allontanata da quella camera. La salma alle 16 fu trasportata alla cappella mortuaria.

Il Lanzmann sopportò con rassegnazione durante i giorni della sua degenza le sofferenze atroci causate dalla ferita e — come abbiamo già riferito qualche giorno fa — quando rievocava il fatto, mai ebbe parole di risentimento contro il suo feritore, al quale aveva ancor prima di morire perdonato.

Come fu trovato un feto

Sul rinvenimento di un feto nella campagna «Musina» in località Carbonara, dietro l'Officina del gas, si hanno ora altri particolari. Verso le 20 dell'altra sera, alcune ragazze recatesi colà per prendere il fresco, scorsero a qualche distanza un individuo che stava scavando una piccola fossa. Vicino a lui vi era un involto. Accortosi di essere osservato, lo sconosciuto si allontanò, recandosi in un luogo più appartato a scavare un'altra fossa. Si riteneva non visto, mentre in realtà le ragazze insospettite seguivano ogni suo movimento.

Finito il lavoro, il tizio pose nella buca l'involto e se ne andò.

Le giovani, incuriosite, corsero là e, smossa un po' di terra trovarono la scatola che aprirono: dentro vi era un feto. Vivamente impressionate, avvertirono i carabinieri di via dell'Istria che a loro volta informarono il Commissariato di via Vespucci. Il dott. Mraz, avuti dalle ragazze i connotati del misterioso individuo dispose perchè siano fatte pronte indagini.

Impalcature che portan disgrazie

Due feriti

Il bracciante Leopoldo Strauss, di 25 anni, abitante in via Montecchi n. 2, ieri alle 14.30, lavorava nella palestra della Società Ginnastica, per conto dell'impresa Mario Cauch, all'impianto di attrezzi ginnastici. Attendeva appunto a fissare l'armatura per un'altalena, quando perduto l'equilibrio, precipitò da un'altezza di 4 metri. Raccolto dai compagni e poi portato in una saletta, ebbe colà le prime medicazioni. Trasportato quindi all'ospedale Regina Elena, gli fu riscontrata, dal sanitario di turno all'astanteria, la frattura del radio e dell'ulna della gamba sinistra, per cui, giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni, dovette essere accolto nel decimo reparto.

— Alle 19 di ieri, l'operaio Edoardo Chiaruttini, di 25 anni, abitante in via Domenico Rossetti n. 34, nello scendere da un'impalcatura eretta nelle caserme di Rozzol, ove è addetto, mise un piede in fallo e scivolò in modo da riportare la distorsione del piede destro. I compagni di lavoro lo trasportarono con una vettura all'ospedale ove avute le medicazioni necessarie fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Il grave infortunio di un operaio

Una disgrazia sul lavoro è accaduta ieri alle 14.30 ad un operaio addetto alla fabbrica cordaggi Angeli in Chiarbola superiore n. 463, certo Domenico Rotunno, di 28 anni, da Caversano di Bari, abitante in via della Scalinata n. 14. Egli era intento a spingere nell'interno della fabbrica, dei vagoncini carichi di merce allorchè sdrucciolò e cadde in modo da finire sul binario sotto uno dei veicoli che lo travolse. I compagni accortisi della disgrazia, si affrettarono a liberare il poveretto che, privo di sensi, appariva gravemente ferito. Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto un sanitario che riscontrò al Rotunno la frattura delle ossa parietali e commozione cerebrale.

Dopo le medicazioni più urgenti, il disgraziato operaio fu trasportato all'ospedale ove fu accolto, con prognosi riservata, nel decimo reparto.

Due battibecchi e due bastonature

Giuseppe C., di 22 anni, abitante in via del Ponte, ieri alle 18.30, dinanzi al cinematografo «Savoia», trovò litigio per ragioni che non si conoscono, con un individuo il quale ad un certo momento gli lasciò andare un colpo di bastone, producendogli una ferita lacero-contusa alla regione occipito-parietale sinistra. Recatosi alla Guardia medica il C. ebbe le cure necessarie e fu giudicato guaribile, se non sopravverranno complicazioni, in otto o dieci giorni.

— Quasi simile fu l'incidente successo al negoziante Rodolfo K., di 38 anni, abitante in via Lazzaretto. Alle 14.30 di ieri egli discuteva un po' animatamente per questioni d'interesse con un individuo, il quale improvvisamente gli lasciò andare un pugno sulla faccia. Verso le 19 il K. si recò alla Guardia medica ove il sanitario gli riscontrò una ferita lacero-contusa al labbro superiore e lo giudicò guaribile, anch'egli, in otto o dieci giorni.

Falso allarme d'incendio. Ieri, verso le 21, l'appostamento principale dei vigili fu telefonicamente avvisato che in un lavoratorio da bottaio, in via dei Fabbri n. 8, s'era manifestato un incendio. Poco dopo, al comando dell'ing. Sapunzachi, i vigili furono sul posto. Da due finestre del deposito che danno sulla via Capuano, usciva un denso fumo. Entrati nel magazzino, i vigili constatarono che sul focolaio ardevano alcuni pezzi di legno e della paglia, lasciati colà dagli addetti, all'ora di chiusura.

Il buon affare di un polacco

Paga 6000 lire alcuni oggetti di vetro

Un'avventura poco piacevole capitò l'altra sera al signor Ermanno Kirsch, fu Davide, di 65 anni, da Varsavia, di passaggio per Trieste, nell'attesa di partire per la Palestina. Verso le 20, passando per via Riborgo, si accorse di tre individui che cercavano di avvicinarlo. Dapprima pensò che gli si volesse giocare qualche brutto tiro, ma poi si rassicurò vedendo che i tre lo salutano gentilmente. Poi, uno degli sconosciuti bisbigliategli alcune parole in tono misterioso, gli diede una bustina contenente un brillante, mentre un altro gli poneva dinanzi un astuccio contenente nove brillanti. E la cosa gli fu spiegata così: Un gioielliere della città doveva partire quella sera stessa per Vienna e perciò i brillanti, appartenenti ad una contessa russa, e del valore di 30 mila lire, dovevano venir venduti subito. In conclusione i tre proponevano al Kirsch di acquistarli per 20 mila lire. Successivamente ribassarono il prezzo a 10 mila.

Il polacco pensò a un buon affare, ma era tuttavia titubante dato il luogo e il sospetto che non si trattasse di roba troppo onesta. Inoltre in saccoccia non aveva che 270 dollari, circa 6000 lire. I tre, quando udirono ciò, protestarono ch'era impossibile cedere i brillanti a quel prezzo, ma si trattava di un'abile manovra, perchè finirono poi con l'accettare le 6000 lire, e avuto il denaro, si affrettarono a sparire lasciando convinto il Kirsch di aver concluso un affare veramente brillante, ma la disillusione la ebbe ieri mattina quando recatosi da un gioielliere, si sentì rispondere che i brillanti erano falsissimi.

Teatri e concerti

Fenice. La serata d'addio della Compagnia del cav. Achille Maresca è stata il degno coronamento della fortunata stagione operettistica estiva. Il teatro era occupato da un magnifico pubblico che gustò vivamente l'ultima replica del «Sogno in Riviera» di Stolz e fu largo di festeggiamenti a tutti gli artisti e in special modo al cav. Luigi Rizzola, in onore del quale la recita era dedicata.

Dopo il secondo atto, il seratante diresse l'intermezzo della sua operetta «Occhi di fuoco», uno squisito brano musicale soffuso di delicata poesia, strappando vivissime acclamazioni agli spettatori. Seguì la soprano signorina Renata Altieri che cantò con bella espressione ed eccellente impiego di mezzi vocali la romanza «Portami via con te» della suddetta operetta, romanza che dovette replicare per le calorose insistenze del pubblico festante.

Al maestro Rizzola venne fatto omaggio di numerosi ricchi doni.

Nella recita di ieri sera tutti gli elementi migliori della compagnia, Jole Pacifici, Gino Bianchi, Renata Altieri, Corrado Baldini, Alba e Antonio De Rubeis, Luigi Consalvo e Adriano Marchetti furono più volte acclamati alla ribalta, assieme al seratante, alla fine di ogni atto e al termine dello spettacolo.

Filodrammatico. Ammiratissima Anna Fougez nella film «Fiore selvaggio», in cui ella ha un'interpretazione piena di colore e di vibrazioni. Gustatissimo il programma di varietà in cui furono specialmente applaudite le danze acrobatiche di «Gaston et Giulia». Applaudito anche l'ottimo Kaschmann nel suo repertorio lirico. Oggi il programma si replica dalle 18.

Eden. Pubblico numeroso alla film «5 giorni di vita», grande interpretazione del celebre artista giapponese Sessue Hajakava. Ammirate le scene ed i quadri nitidissimi. Oggi dalle 18 replica del bellissimo lavoro. In preparazione: «Papà» con Iackie Coogan.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Scuola premilitare. Domani alle 6.30 precise adunata dei premilitari del primo corso estivo, in Caserma Oberdan.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Domani adunata del III.o nucleo, alle 6, al Monumento Rossetti. Ritorno alle 20.

Il corso di guida e di pronto soccorso si farà lunedì. Martedì alle 6 adunata al Monumento Rossetti dei pionieri che frequentano il corso di guida per compiere una gita d'istruzione nella regione di Roditti-S. Servolo d'Artuise-Nigrignano-Lache-S. Canziano. Ritorno tra le 20 e le 21.

Associazione «XXX Ottobre». I partecipanti alla II Settimana alpina si trovino domani alle 3.30 in sede sociale. Partenza alle 4, senza riguardo ai ritardatari.

Filodrammatica «Sirena». Domani i filodrammatici si presenteranno al teatro «G. Verdi» di Muggia, nel dramma «Bufere», di Sabatino Lopez. La recita verrà data a favore della Congregazione di Carità di Muggia.

S. U. C. A. I. I partecipanti alla Tendopoli nazionale al Falzarego possono ritirare nella giornata di oggi i documenti individuali di viaggio. Il grosso partirà col treno delle 23.45 di oggi, arrivando a Cortina d'Ampezzo alle 14.40 di domani ed entro il resto del pomeriggio alla Tendopoli. La sede sociale rimane chiusa sino a compeggi ultimati, tranne il venerdì e sabato, in cui sarà aperta dalle 19 alle 20. In occasione dello scoprimento della lapide ai sucaini caduti in guerra, che avrà luogo al Falzarego (m. 2117), il 16 corr. verrà indetta una gita ufficiale.

Club Veloce. Per la corsa ciclistica «Giro delle tre città», disputatasi domenica scorsa, pervennero i seguenti premi di traguardo: medaglia vermeil, dono del Municipio di Monfalcone; medaglia d'argento, dono del Comune di Trieste, quest'ultima per il primo triestino arrivato.

Associazione Sportiva Ferrovieri. Oggi dalle 17.30 in poi allenamento dei giuocatori calcisti sul campo dell'Edera. Ore 21 riunione del Consiglio direttivo nella sede dell'Associazione.

Squadra escursionista studenti industriali. Oggi alle 19.30 si possono ritirare in sede sociale (via Giacinto Gallina 4, secondo) i biglietti d'ingresso per il Bagno Savoia.

Alle 20 sono invitati i membri costituenti la direzione, per la terza seduta straordinaria.

C. C. «Liberi-Forti». Questa sera alle 21 verranno consegnati i premi della corsa «Coppa Bortolo Luxa». Alle 22 partiranno i ciclisti che si recano a Conegliano. Ritrovo alle 21. Alle 22 seduta della direzione.

CINEMA E VARIETA'

Cinema Modernissimo. Ultimo giorno della brillantissima commedia «Mia moglie si è fidanzata», interpretata dalla simpatica artista Leda Gys. Domani altro capolavoro: «Il Conte di Essex», con Eva May. Oggi principia alle 17 e ultima verso le 22.

«Il signore dei cammei», della Fox Film, al Novo Cine. Oggi, dalle 16 in poi, allo schermo il grandioso capolavoro «Il signore dei cammei», con interprete l'uomo più bello d'America.

Cine Edison. Oggi sullo schermo Leda Gys, la beniamina del nostro pubblico, nella brillante commedia «Santarellina».

«L'ignoto», con Enna Saredo e Augusto Poggioli, al Cine Savoia. Grande spettacolo di gala oggi, col tanto atteso colosso della cinematografia moderna: «L'ignoto». E' il dramma che interessa, che appassiona, che conquista lo spettatore. Successo mondiale. Primi posti: L. 1.30; secondi posti: cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. Dalle 18 in poi: «Fiore selvaggio», con Anna Fougez.
Eden. Dalle 18 in poi: «Cinque giorni di vita», con Sessue Hayakawa.
Modernissimo. Dalle 17 in poi: «Mia moglie si è fidanzata», con Lega Gys.
Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Santarellina», con Leda Gys.
Novo Cine. Dalle 17 in poi: «Il signore dei cammei».
Cine Royal. (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «Largo alle donne».
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Cine Famigliare (via dell'Istria 5-6). Dalle 16.30 in poi: «Miele silvestre», con Priscilla Dean.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 17 in poi: «Fior d'amore», magnifico dramma di Dario Nicodemi, protagonista Vera Vergani; in chiusa una comica.
Cine Buffalo Bill (via Settefontane 11). Dalle 15.30 in poi: «Oro e orpello», con Lina Murari.

La cura del PROTON apporta SALUTE e VIGORIA

I-46

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

IDROLITINA
LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO"
Piazza Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono 2-31
Accoglie giovanetti per tutte le scuole: Ginnasio - Liceo - Istituto Tecnico Complementare - Commerciale - Magistrale - Industriale ed Elementare.
ORDINAMENTO SPORTIVO - MILITARE
Riapertura 1.o Settembre

Brillanti, perle, pietre preziose
platino, oro, argento, dentiere acquistiamo per conto ditte estere, pagando prezzi massimi — Comperiamo pure biglietti di pegno
PORTICI DI CHIOZZA N. 1, III piano - Tel. 31-41
Stima gratuita tanto in ufficio, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, come pure a proprio domicilio

Per viaggi, gite, ecc.
AUTOMOBILI LUSSUOSI
a nolo — L. 2 al km.
CERVELLINI, via Ferriera 3
Telefono 25-66
Recapito via G. Carducci N. 27

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:
Super Sapone Banfi
marca GALLO ORO
insuperabile per finezza.

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

OMEGA
Dei buoni orologi è il migliore

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

Corsa Aosta-San Bernardo
Cat. Turismo
1°
SPA
Nella classica corsa della montagna «Aosta - Gran S. Bernardo» la Spa con vettura di serie tipo 24 (6 cil.), pilotata dal Gentleman sig. avv. F. Marsengo-Bastia, si è classificata 1.a assoluta nella categoria Turismo
Società Ligure Piemontese Automobili - Torino

Corriere sportivo

Per la prossima riunione di trotto a Montebello

Domenica 30 corrente, l'ippodromo di Montebello riaprirà i suoi battenti al pubblico, poichè in tale giorno s'inizierà la riunione autunnale di trotto indetta dalla nostra Società delle corse.

Anche questa riunione comprenderà complessivamente dodici giornate di corse e precisamente il primo periodo nei giorni 30 agosto corrente, 2, 6, 8, 13, 16 e 20 settembre; secondo periodo nei giorni 27 settembre, 1, 4, 7 e 11 ottobre.

La dotazione per tutte le corse è complessivamente di 450.000 lire di premi in denaro e, per le corse sociali, anche premi d'onore.

Il programma generale della riunione

Ieri è uscito il programma generale che fu diramato ai proprietari di scuderia con l'avvertimento che le inscrizioni dei cavalli per il primo periodo si chiudono martedì 18 agosto corrente, e per il secondo periodo il giorno 21 settembre.

Sfogliando questo programma constatiamo che, in confronto di quelli del passato, sono state fatte importantissime innovazioni, specialmente per quanto riguarda la distanza nelle singole corse.

Com'è noto è da tempo che si mira allo scopo di abolire le corse a partita obbligata sul miglio inglese, cioè vincere due prove o più su metri 1609, due giri di pista.

La S. I. R. E., che a Milano, il 15 novembre di quest'anno, inaugurerà il nuovo ippodromo di corse al trotto, proprio vicino a quello del galoppo, a S. Siro, a quanto si afferma, eliminerà addirittura le corse a prove sul miglio inglese da tutto il suo programma, forse fatta eccezione soltanto per una gara Premio.

La nostra Società delle corse, che segue sempre l'esempio delle grandi iniziative, evidentemente nel compilare il programma attuale tenne conto di ciò e preparò, come si suol dire, il terreno alla eliminazione delle corse obbligate sul miglio, inscrivendone soltanto un numero limitatissimo. Mentre complessivamente le corse internazionali, nella prossima riunione saranno 24, cioè due per ogni giornata, di corse sul miglio inglese, vincere due prove, non ne avremo che due: «Premio Asso di Crespano», lire 10.000, che si disputerà il primo giorno, 30 agosto, e «Premio Livorno», lire 10.000, che si disputerà nella prima giornata del secondo periodo, il 27 settembre.

«Premio Napoli», lire 10.000, è altra corsa internazionale e si effettuerà l'ultimo giorno della riunione, 11 ottobre, ma non con l'obbligo di vincere le due prove, bensì di «correre due prove».

Una corsa sul miglio inglese, vincere due prove, è destinata alla corsa sociale «Premio Lord G.» e si effettuerà il giorno 8 settembre.

In cambio sono state inserite delle corse su metri 2000 e su metri 2100, nonchè su metri 1700, tutte prove uniche.

La corsa su metri 2000 non è una novità e di essa non si può parlare che per rammaricarsi che si debba effettuarla poichè sulla pista di Montebello che è di metri 804.50, necessita che i cavalli partano molto vicino alla curva e dalla parte opposta a quella dove stanno gli spettatori.

Bene ideata quindi è la corsa su metri 2100 che per lo meno offre il vantaggio per i cavalli di mettersi in buona andatura prima di raggiungere la curva, per il pubblico quella di una migliore visuale.

La corsa che ci riesce la più simpatica di tutte è quella della prova unica su metri 1700. Per questa corsa, non vi è dubbio, si presteranno tutti i cavalli indigeni o esteri abituati a correre sul miglio inglese. La visuale per gli spettatori rimarrà eccellente, chè anzi, partendo i cavalli a 91 metri più verso la via del Veltro, sarà data la possibilità di godere lo spettacolo della partenza a tutto il pubblico, di entrambe le tribune.

La partenza sarà favorevole a tutti i trottatori poichè avranno campo di sviluppare la completa loro azione in dirittura. I 91 metri in più del percorso, in confronto del miglio inglese, dovrebbe darci occasione di assistere a magnifiche gare, specialmente fra i cavalli atti a impegnarsi con ardore in dirittura di arrivo.

Avremo parecchie corse su tre giri di pista, metri 2413, alcune su tre giri e mezzo, e la «maratona», su quattro giri di pista, metri 3218, nonchè alcuni «handicap».

Parecchie sono le corse riservate a cavalli indigeni di 3 e di 4 anni.

Le corse dei «Due anni»

Il «clou» della riunione però saranno certamente le corse riservate ai cavalli di due anni.

Già il terzo giorno, domenica 6 settembre, si disputerà il «Premio Bimbi», lire 6000, prova unica, su metri 1609; il giorno 8 settembre si correrà per il «Premio Bambole», in identiche condizioni. Va da sè che il primo dei premi suaccennati è destinato a puledri e il secondo alle puledre. Poscia vi sarà la corsa «Premio Bainsizza», lire 6000, anche prova unica, su metri 1609, per puledri e puledre insieme, ai quali sono riservati altri due premi di 6000 lire cadauno, cioè «Premio Avvenire» (27 settembre) e «Premio Monte S. Michele» (4 ottobre).

Ma la giornata campale i puledri e le puledre nati nel 1923, sulla pista di Montebello, l'avranno nel settimo giorno della riunione, cioè il 20 settembre.

Ecco la proposizione: «Premio Infanzia», lire 52.500 (25.000, 10.000, 6000, 4000, 3000, 2000) e lire 2500 agli allevatori (lire 1500 all'allevatore del vincitore del I premio e lire 1000 all'allevatore del vincitore del II premio) per puledri interi e puledre indigeni, nati nel 1923. Correre due prove. Distanza m. 1200. (Iscrizioni chiuse il 31 gennaio 1924). Entrata di qualifica particolare lire 100, da pagarsi entro sabato 12 settembre.

I cavalli inscritti

Aiglon, Alciato, Alfio, Almaviva, Ardito B., Arion II, Aros, Averarda, Balestra, Berecinzio, Bolide, Bora, Cadorna, Cantore Peter, Canzio, Capricciosa, Carlo Alberto, Cisalpina, Clessidra, Conte Rosso, Conte Verde, Dejanira, Diaz, Dimmi di sì, Donatella Zomrect, Duca Borso, Duce, Duse, Eccellenza, Edda M., Eros Voyage, Eureka Medium, Falco, Favilla, Febea, Fiamma Nera (Binland), Fiamma Nera (Binlon), Fiorella, Firpo, Florida, Forse che no, Forse che sì, Fram (John Garner), Fram (Peter Watts), Francesca da Rimini (Ewil Rook), Francesca da Rimini (Igny), Fucsia T., Fulminea (ex Gladiola), Galvana, Gambalunga, Gianni Schicchi, Giaur, Gigoletta, Gilda, Ginestra, Giorgia Worthy, Giorgio Worthy, Gitana, Giulietta (ex Gorgona), Giunto, Gloriana, Grane, Griso, Guardolino, Guga, Jolanda, Latino, Lica, Lilly Z., Lirico, Little Peter, Macrone, Malacoda, Malatestino, Mara, Mariella, Mary Rook, Milizia, Mina Jockey, Mirella, Monatella, Montebello, Natale di Roma, Natalina di Roma, Nello, Nirvana, Nunciana Melli, Olimpo, Olmo, Ombra, Onorio, Ora, Orazio, Orchidea, Oriente, Osanna, Pasquino, Pervinca, Peter Volo, Pierina, Pietro Micca, Pirandello, Porta Pia, Primackil, Princess Diva, Radda, Radia, Rapitore, Reubenello, Rina, Russo, Scat, Saetta, Sangallo, Satiro della Pineta, Sigaretta, Silimba, Sirenella, Sorrento, Toreros, Uragano, Vento del Nord, Violetera, Vittorio Veneto.

I puledri inscritti originariamente sono quindi 124, uno dei quali, «Montebello», è triestino di nascita e appartiene al signor Virgilio Stern della nostra città. Attualmente è affidato all'allenamento di Romolo Ossani a Ravenna.

I campionati giuliani di nuoto e palla a nuoto

La commissione tecnica della «Firn» ha stabilito che domani e domenica 9 agosto, abbiano svolgimento in tutta Italia i campionati delle diverse regioni, di guisa che sia possibile compilare d'ufficio, l'elenco dei nuotatori maggiormente meritevoli di essere ammessi ai campionati italiani che avranno svolgimento nei giorni 15 e 16 a Pusiano, sul lago omonimo, per organizzazione della S. S. Briantea.

La necessità assoluta di questa eliminatoria si era fatta sentire da lungo tempo, quando in occasione dei precedenti campionati assai spesso si erano prodotti vari incidenti a causa del numero esorbitante di unità di valore inferiore: unità che costringevano allo svolgimento d'infinite batterie e che ostacolavano anche il regolare svolgimento delle prove stesse. Bene ha fatto la C. T. provvedendo ed ordinando la esecuzione delle eliminatorie regionali. Per tal guisa il numero dei finalisti a Pusiano, sarà ridotto assai e le prove riusciranno senza dubbio facili e regolari.

La C. T. della «Firn» è stata molto rigorosa nel compilare la tabella dei tempi stabiliti per l'ammissione ai campionati italiani, e crediamo che, all'atto pratico dovrà allargare la cerchia, tanto più che le varie prove risentono delle diverse condizioni di tempo e luogo: correnti sfavorevoli, mare mosso, vento possono ostacolare non poco lo svolgimento delle gare ed influire decisamente sui tempi.

Massimi tempi assegnati: metri 100, stile libero, 1'10"; m. 400, stile libero, 6'; m. 1500, stile libero, 24'; m. 100, sul dorso, 1'30"; m. 200, a rana, 3'20"; m. 200×4 staffetta stile libero, 11'40"; m. 100, ondine stile libero, 1'45.

In relazione a quanto sopra, i campionati regionali giuliani, che verranno organizzati a Trieste dall'U. S. T. per domenica 9 agosto al bagno «Savoia», assurgono di colpo ad una importanza eccezionale. Sarà cura di ogni nuotatore di partecipare a questa prima eliminatoria e tentare di classificarsi per i campionati nazionali. In programma vi sono tutte le gare di campionato.

Finale Coppa Veterani e Reduci. Come preannunziato, domani, sul campo sportivo dell'Associazione Edera, si disputerà la finale della Coppa Veterani e Reduci, fra le prime squadre della Società Ginnastica Triestina e del Circolo Sportivo Ponziana.

In previsione dell'annullamento delle precedenti partite, le squadre sono state sottoposte ad un severo allenamento per assicurare il trionfo dei propri colori ed aggiudicarsi la ricca coppa ed i vistosi premi individuali messi in palio dal benemerito Comitato regionale dei Veterani e Reduci.

Tenuto conto dell'interesse suscitato dagli incontri eliminatori è certo che numeroso pubblico assisterà alla partita, contribuendo all'opera benefica cui vengono destinati i fondi ricavati.

Torneo «Coppa Povh». Domani, penultima giornata di questo importante torneo calcistico. S'incontreranno sul campo dell'U. S. T. a Montebello «Salus» ed «Asas» alle 16, e «Stella» - «Roiano» alle 18: due incontri disputatissimi, specialmente per l'impegno che metteranno nella lotta il «Roiano» e la «Asas», i quali, perdendo, sarebbero definitivamente relegati nelle ultime posizioni. Non è quindi da escludere una loro affermazione.

Il pubblico, che ha ben valutato l'importanza di questo torneo, che fa assistere a partite di vero interesse anche dal lato tecnico, vorrà certamente presenziare in buon numero a questi ultimi incontri.

Marcia notturna. Come annunciato, questa sera, alle 22, si chiudono le iscrizioni per la marcia notturna sul Monte Taiano, che la Direzione del C. S. Chiadino sta organizzando per i giorni 1 e 2 agosto con il seguente percorso: Cacciatore, Chiusa, Basovizza, Carpelliano (Cosina), Matteria e salita al monte. Il ritorno si farà domenica sera alle 20 circa per la Valle della Rosandra. A questa marcia notturna possono partecipare, oltre i soci, i simpatizzanti e famigliari; la marcia si effettuerà soltanto con tempo favorevole.

I soci iscritti alle due squadre che concorrono alla marcia notturna, sono invitati per questa sera alle 20.30 in sede sociale per comunicazioni importanti.

— Il Circolo Sportivo Aquila ha organizzato una marcia notturna sino a Reifemberg; percorso: Opicina, Duttogliano, Copriva, San Daniele del Carso, Reifemberg. Partenza dai Portici di Chiozza, stasera, alle 21.30. Domani mattina partirà con ferrovia un secondo gruppo; ritrovo alla Stazione di Campo Marzio, alle 4.30. Ritorno in città alle 21.30; pranzo dal sacco. A questa gita possono partecipare pure i non soci.

Marina e navigazione

R. Officio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 31 luglio per il 1.o agosto

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 72; giov. cop. in II: 5; mozzi cop.: 53; fuochisti: 275; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giovani camera: 11.

Turno Lloyd: marinai: 137; giovani cop. in I: 69; giovani cop. in II: 63; mozzi cop.: 2; fuochisti: 256; carbonai: 160; mozzi macchina: 41.

Turno Cosulich: marinai: 41; marinai sud: 29; giov. coperta sud: 5; mozzi coperta sud: 3; fuochisti sud: 45; carbonai sud: 76; fuochisti nafta sud: 6; giov. macchina sud: 1; giov. coperta: 55; mozzi coperta: 32; fuochisti in I: 110; fuochisti nafta: 28; carbonai: 44; II camerieri: 2; III camerieri: 79; giovani camero: 48; mozzi camera: 18; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 39; giovani macchina: 10; all. cuochi: 6.

Totale inscritti al 31 corr.: 1396; imbarcati e cancellati: 140; totale inscritti al 1.o agosto: 1255.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Julius Schindler», germ., da Novorosisky, con 3953 tonn. olio crudo; «Fino», naz., da Serifos, con 4100 tonn. minerale ferro; «Solbory», naz., da Serifos, con 4318 tonn. minerale ferro; «Taranto», naz., da Venezia, con 9 tonn. merci; «Srbin», jugosl., da Salonicco, con 208 tonn. merci; «Principessa Cristiana», naz., da Nord Shields, con 2500 tonn. carbone; «Rossini», naz., da Barcellona, con 432 tonn. merci; «Kumanovo», jugosl., da Cattaro; «Piave», naz., vuoto, da Monfalcone; «Maidan», jugosl., da Metcovich, con 80 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio», naz., per Zara; «Helouan», naz., per Alessandria; «Kumanovo», jugosl., per Cattaro; «Taranto», naz., per Smirne.

CORRISPONDENZA APERTA

Iride. Ecco la gerarchia dei gradi nobiliari: cavaliere ereditario, nobile, patrizio, barone, visconte, conte, marchese, duca, principe. — ? Nobiallo è una frazione di «Laveno Sopra Menaggio»; dista da Menaggio tre chilometri, da Como 87 chilometri e da Colico 24 chilometri. Ha un'altitudine di 202 metri. — *Studioso.* 1) Gli indigeni della Nubia sono i nubiani, nettamente distinti dai negri e in molte parti affini agli arabi.

A. S. Caccia. 1) Le uova più adatte alla conservazione sono quelle deposte nella prima quindicina di gennaio; ogni metodo di conservazione deve impedire all'aria di penetrare nel loro interno ed è indispensabile collocare le uova col polo più acuto in basso. 2) Uno dei tanti buoni metodi di conservazione è quello di disporle in casse o botti a strati alternati con polvere di carbone, o segatura di legno, o polvere di marmo, o gesso, o calce, o crusca e in generale con sostanze atte a preservare le uova dal calore, dal gelo e dall'umidità. La segatura di legno occorre non sia resinosa o odorosa. — *Due signorine.* 1) Un mezzo per lo sviluppo del seno? Non c'è bisogno mai; tutt'al più spesso occorre lo sviluppo del senno. 2) Un mezzo per la crescita dei «cappelli»? Se vi preoccupa la crescita del prezzo, se ne incaricano le modiste; se vi occorre la crescita di misura dei vostri capelli, andreste contro la moda.

BORSA DI TRIESTE

30-31 luglio 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	73.—	73.—	Lloyd T.	1350	1850
Cons. 5%	92.40	92.40	Lussino	520	518
Obbl. Ven	70.80	70.80	Martin.	230	230
B. Tes. set.	97.—	97.—	Medit.	390	390
B.Tes.nov.	95.75	95.75	Merid.	730	735
Bankitalia	1795	1800	Oceania	183	192
Comit	1522	1522	Premuda	760	760
B. C. T.	736	736	Tram	193	193
Credito	912	908	Tripcovich	448	455
B. Roma	123	121	Ampelea	512	512
Cred. Pop	325	325	Cant. nav.	211	211
Zivno.	310	310	Cem. Dal.	631	631
Generali	8555	8470	Isonzo	182	180
Ass. It.	2300	2270	Spalato	478	470
Infortuni	4700	4635	Kerka	410	410
Riun. A.	4000	3935	Gas Roma	1505	1505
Riun B.	3980	3920	Ilva	311	311
Adria	315	309	Off. nav.	120	120
Cosulich	334	330	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	267	270	Pilatura	590	565
Gerol.	785	788	St. Tecnico	610	610
Libera T	526	526	Terni	652	648
Istria-Tr.	320	320	Jutificio	510	510

Altra riunione calma con pochi affari. Cambi ancora tesi.

CAMBI: Amsterdam da 1080.— a 1110.—; Belgio da 126.— a 127.50; Francia da 129.— a 129.75; Londra da 132.75 a 133.—; Nuova York da 27.26 a 27.40; Spagna da 390.— a 400.—; Svizzera da 529.— a 534.—; Atene da 41.60 a 43.50; Berlino da 645.— a 655.—; Bucarest da 13.50 a 14.25; Praga da 80.50 a 81.25; Ungheria da 0.0375 a 0.0395; Vienna da 380.— a 395.—; Zagabria da 49.90 a 50.30.

VALUTE: Scellini da 380.— a 390.—; dinari da 49.50 a 50.—; dollari da 27.20 a 27.35 pezzi da 20 franchi da 106.— a 110.—; lire sterline b. n. da 132.50 a 132.90.

Cambio ufficiale dell'oro del 30-7-25: Lire 524.46.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contatti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 74.25; 3.50% netto (1902) 67; 3% lordo 43.35; 5% netto 83.40; Obbligazioni delle Venezie 3½% 71.16.

CAMBI: Francia 129.47; Svizzera 531.39; Londra 132.849; Olanda 1102; Spagna 396; Belgio 126.375; Berlino 650.60; Vienna 390; Praga 81.30; Rumenia 13.75; Argentina oro 26.10; Argentina carta 11.65; New York 27.357; Canadà 27.36; Oro 526.86; Belgrado 49.60; Budapest 0.0383.

Borsa di Milano. Si nota un lento ma metodico e progressivo miglioramento nelle condizioni del mercato. Oggi hanno particolarmente beneficiato il Consolidato e la Rendita, molto ricercati anche da Roma. Compere primarie anche in valori industriali. Nel mercato dei cambi spostamenti di pochi centesimi da ieri, con tendenza leggermente più tesa per le maggiori divise nei confronti della nostra moneta.

Rendita 73.50; Consolidato 94.10; Banca d'Italia 1800; Commerciale It. 1523; Credito It. 895; Banco Roma 123; Credito Marittimo 572; Mediterranee 395; Meridionali 730; Rubattino 775; Libera Triestina 515 Cosulich 335; S. N. I. A. 319; Terni 650; Meccaniche Miani & Silvestri 180; Breda 435; Ansaldo 25; Montecatini 278; Società Metallurgica It. 168; Reggiane 7; Fiat 545; Isotta 7.25; Ilva 301; Elba 65; Linificio Canapificio Naz. 776; Lanificio Rossi 6000; Lanificio Targetti 440; Cotonificio Cantoni 6100; Cotonificio Veneziano 392; Cotonificio Meridionale 162; Cotonificio Turati 850; Tessuti stampati De Angeli 1665; La Soie de Chatillon 361; Rossari Varzi 1380; Tosi 542; Bernasconi 352; Pirelli 1411; Industrie Zuccheri 980; Raffineria Ligure Lombarda 727; Distillerie It. 190; Riseria It. 268; Molini Alta Italia 1000; Eridania 650; Gulinelli 190; Edison 806; Società Adriatica di Elettricità 235; Elettrica Bresciana 280; Marconi 192; Vizzola 1730; Conti 546; Negri 302; Ligure Toscana di Elettricità 374; Esercizi Elettrici 124; Esportazione Italo-Americana 800; Costruzioni Venete 336; Beni Stabili Roma 358; Grandi Alberghi 250; Fondi Rustici 340; Cementi Spalato 480.

CAMBI: Francia 129.46; Svizzera 530.75; Londra 132.65; New York 27.34; Berlino 652; Vienna 396; Bucarest 13.90; Belgio 126.50; Spagna 396; Praga 81.40; Budapest 0.0386.

Borsa di Roma. Mercato sempre disposto a fermezza; molto trattati i Fondi di Stato che segnano un buon progresso. Si chiude ai massimi. Cambi stazionari.

Rendita 74.75; Consolidato 93.50; Banca d'Italia 1798; Commerciale It. 1529; Credito It. 908; Banco Roma 123.50; Meridionali 740; Cosulich 336; Libera Triestina 525; Terni 652; Montecatini 276; Gas 1505; Cementi Spalato 480.

Borsa di Torino. Mercato sempre con fondo buono e con affari animati. Ricercati i Fondi di Stato. Cambi leggermente più tesi.

Rendita 74.70; Consolidato 93.60; Banca d'Italia 1810; Commerciale It. 1535; Credito It. 912; Meridionali 733; Mediterranee 395; Cosulich 336.

Borsa di Genova. Rendite e bancari in accentuata ripresa; Fiat e Viscosa sempre oggetto di larghi scambi e in nuovo progresso. Anche nel rimanente, superate le residue incertezze, si delinea sempre più spiccatamente la tendenza a salire.

Rendita 74.45; Consolidato 94.15; Banca d'Italia 1815; Commerciale It. 1534; Credito It. 907; Banco Roma 123.50; Meridionali 724; Mediterranee 388; Libera Triestina 522; Cosulich 335; Montecatini 279; Terni 651; Cementi Spalato 475.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 31 corrente: corso medio 71.15; Trieste 70.80; Milano 70; Roma 70.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI (chiusura): Italia 18.8575; Berlino 122.6250; Vienna 0.00725; Londra 25.00 7/8; Parigi 24.361; New York 5.15 1/16; Bulgaria 3.7375; Praga 15.2625; Belgrado 9.3625.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Londra 102.44; New York 21.095; Belgio 97.05; Spagna 305; Italia 77.30; Svizzera 409.50; Danimarca 481; Olanda 846.25; Norvegia 390; Svezia 567.25; Praga 62.60; Rumenia 10.80.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.05 A.; 8.00 O S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D.D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 16.00 D.; 21.05 A.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10, 14, 15, 16, 17, 18. — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste 12, 14.30, 15.30, 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

VENDITA SALDI DI STAGIONE

MODE SIGNORI

VESTITI da uomo, in tela L. 69.—
PIYAMAS bellissimi » 39.50
GIACCHE Alpagas » 69.—
CAMICIE colori moda, con 2 colli » 24.80
CRAVATTE seta, ultima novità L. 5.90 in poi
CAPPELLI di paglia L. 11.80
CAMICIE sport » 32.—
COLLI flosci L. 1.60, 2.40
PARURES, BRETELLE e GIARRETTIERE, elastico seta, montato osso, L. 12.80

MAGLIERIE

MUTANDE bagno, uomo, nere L. 3.60
COSTUMI bagno, uomo, orlati L. 6.—, 8.—
MAGLIE uomo, bianche, ottima qual. L. 7.90
MAGLIE uomo, disegni fantasia » 9.90
MUTANDE uomo, dis. fantasia L. 7.50, 8.90

CONFEZIONI BAMBINI

CANOTTIERE rag. grand. 1-6 L. 3.90
CANOTTIERE rag., filo, g. 1-6 L. 10.—, 12.—
VESTINE organdis à'jour, ricamate L. 19.—
COSTUMI bagno, orlati » 5.—
CAMICIE sport, ragazzo » 21.—

COTONERIE

CREPE di cotone L. 1.50
CREPE fantasia » 3.75
SPUGNA di cotone, disegni di stagione » 4.60
CREPON per vestaglie, dis. giapponesi » 7.50
ETAMINE moda, dopp. alt., alta nov. » 9.80

SETERIE

SPUGNA di seta per piyamas L. 14.—
FRESCO di seta, dis. ultima novità » 15.—
SETA fantasia da L. 20.— in poi
FOULARD disegni recentissimi L. 28.—
CREPE Marocain fantasia » 35.—

CONFEZIONI DA SIGNORA

BLOUSES in tutte le tinte L. 15.—
BLOUSES in tricot di seta » 22.—
GOLFS lana, per spiaggia L. 25.—
GILETS per montagna » 28.—
VESTAGLIE di vera occasione L. 27.—

ÖHLER

Se il vostro viso è deturpato da

brufoli macchie lentiggini efelidi acne bitorzoli foruncoli comedoni eczemi

e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica «Pertinax», rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate ovunque.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO TRIESTE

Per fine stagione
LA
Merveilleuse
LIQUIDA
a prezzi ribassati
tutte le confezioni estive
TRIESTE
Corso Vitt. Em. 27

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, scelto personale tutti locali offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 68564 A

A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, altro personale per locali, nonchè ragazzi tutte età, istitutrici, vicemadri, offrensi miti pretese. Rivolgersi Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 68431 A

A DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, lungsi attestati offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 5, primo. 68510 A

AIUTANTE cuoco offresi sotto un bravo capo. Piazza Piccola 4, latteria. 01799 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, bambinaie, lavapiatti, servette, prestaservizi, bariste, istitutrici, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, privati albergatori, Trieste, fuori offronsi. Valdirivo 21, Trieste. 68508 A

DONNA offresi tutto giorno, pratica parchetti, buone referenze. Ginnastica 46, porta 22. 68371 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bariste, lavapiatti, prestaservizi, alte paghe, cercansi per Trieste, fuori. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 68431 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, paghe altissime, cercansi. Rivolgersi piazza Goldoni 5, primo. 68510 B

A. RAGAZZA pratica tutti lavori di casa cercasi immediatamente. Kutschera, Lazzaretto Vecchio 35. 68578 B

BAMBINAIA tedesca o friulana, con buoni attestati, cercasi da famiglia signorile per unico bambino. Mercato Vecchio 1, porta 5. 68194 B

CAMERIERA pensione fuori servizio tavola nonchè sottocuoca, cameriere, domestiche, signorina tedesca pomeriggio, cerco. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 68542 B

CAMERIERI II e III e cuoca per legumi cercansi per restaurant Vienna. Cameriera tavola e ragazze per cucina Portorose. Agenzia Dex, Valdirivo 40. 68399 B

CUOCA per trattoria, pure ragazza brava, cercansi prontamente. Piazza S. Caterina 3. 68494 B

CUOCO per trattoria possibilmente regnicolo, cerco subito, stipendio lire 600. Trattoria Antichi Cacciatori, Chiozza 5. 68391 B

DOMESTICA brava cucinare e stanze cercasi per piccola distinta famiglia. Rossetti 14, porta 12. 68483 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi urgentemente. Giulia 20, porta 6. 68437 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia, buon salario. Via Istituto 46, terzo, destra 68385 B

DOMESTICA 17-19 anni cercasi per coniugi. Ginnastica 66, Villa 68470 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi Famiglia Bologna, via Ginnastica 3, primo piano. 68382 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. XX Settembre 41, secondo, destra. 68348 B

DOMESTICA capace pure cucinare, con referenze, cercasi. Viale XX Settembre 11, porta 9. 68323 B

DOMESTICA, cameriera, bambinaia, lavapiatti, cercansi. Via Felice Venezian, N. 8, pianoterra, porta sinistra. 8784 B

DOMESTICHE diverse cercansi. Via Felice Venezian n. 8, pianoterra. 8775 B

DOMESTICHE, sana costituzione fisica, cercansi prontamente. Pia Casa Gentilomo, via Cologna Scoglietto 2. 68403 B

DONNA capace cercasi 6.30-12, lire 120. Regina Elena 29, III. 68353 B

DONNA servizio cercasi dalle 10 alle 16, buoni attestati. Cesare Battisti 33, I. 68516 B

DONNA o ragazza lavapiatti per trattoria cercasi. Piazza Venezia 4. 8786 B

DONNA lavapiatti, cercasi per trattoria Cimetta, piazza C. Goldoni 5. 68436 B

LAVANDAIA pratica cercasi a giornata. Molingrande 32, p. 6. 68407 B

PRESTASERVIZI giovane, per piccola casa coniugi soli, cercasi. Biondi, Piccolomini 13, mezzanino. 68481 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Vincenzo Bellini 11, primo, destra. 8736 B

RAGAZZA per bambini cercasi prontamente. Cesare Battisti 7, III, 11. 68428 B

RAGAZZA mezzo servizio cercasi. Via Giulia n. 35, I p., sinistra. 68334 B

RAGAZZA o donna forte, per tutto il giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68338 B

RAGAZZA, lavori per trattoria cercasi. Felice Fenice Venezian 2, Castro. 8789 B

RAGAZZETTA di servizio, buona paga, cercasi. Settefontane 29, porta 2. 68343 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

CONTABILE diplomato, ventottenne, conoscenza francese, dattilografia, disposto recarsi estero, impiegherebbesi. Scrivere «68361 C» Piccolo. 68361 C

CONTABILE-bilancista provetto, corrispondente italiano-tedesco offresi. Scrivere «68414 C» Piccolo. 68414 C

DONNA di cuore offresi a persona sola, oppure marito e moglie. Indirizzo al Piccolo. 68357 C

ELETTROTECNICO lunga pratica, disponibile alcune ore giornaliere, occuperebbesi ovunque, miti pretese. Offerte «67898 C» Piccolo. 67898 C

GIOVANE impiegato italiano e tedesco, con conoscenza ramo spedizioni, referenze, buonissimi attestati, disponibile prontamente. Scrivere sub «68440 C» al Piccolo. 68440 C

I collettivi continuano in VI pagina

CREMA MARSALA L'UNICA ORIGINALE!! GRAN MARCA TRIESTINA DEPAUL

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GIOVANE bella calligrafia, pratica contabilità, cerca impiego, miti pretese. Scrivere «68451 C» Piccolo. 68451 C

IMPIEGATO agente cambio occuperebbesi come operatore Borsa, miti pretese. Offerte Piccolo sub «67994 C». 67994 C

MAGAZZINIERE ventottenne perfetto, indipendente; disposizioni direttive interne, esterne, forte cauzione, eventualmente camions occuperebbesi. Offerte «8769 C» Piccolo. 8769 C

MECCANICO elettricista per lavoro qualsiasi offresi. Scrivere «68409 C» Piccolo. 68409 C

PERSONA seria, quarantenne, offresi contabile, magazziniere, viaggiatore italiano, tedesco, sloveno, ottime referenze, con garanzia offresi. Scrivere «68457 C» Piccolo. 68457 C

SIGNORINA pratica conteggio offresi quale cassiera. Scrivere «67894 C» Piccolo. 67894 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, celerissima, offresi. Scrivere «68350 C» Piccolo. 68350 C

VENTENNE già corrisposto obbligo militare, assolto ragioniere, volonteroso, cerca adeguata occupazione presso buona ditta per lavoro di ufficio o assistente magazzino. Pretese mitissime. Contesi offerte «68193 C» Piccolo. 68193 C

17ENNE, volonteroso, bella calligrafia, assolta terza ginnasiale, offresi prontamente. Miti pretese. Strada Fiume 578. 68490 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire. Venti Settembre 60. 01797 CC

MURATORE offresi per lavoro di proprio conto, e pittore. Indirizzo Piccolo. 68398 CC

PITTORE assume stanze verniciature, prezzi miti. Mazzini 53, portinaio. 68412 CC

RAMMENDATRICE calze, biancheria offresi giornata, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 68324 CC

SARTA tagliatrice diplomata offresi a famiglie per lavorare a giornata. Rivolgersi Tuzzi, Largo Pestalozzi 1, secondo. 68532 CC

SARTA capace, libera subito, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 68427 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavoro domicilio, prezzi miti. Battisti 13, Savagnanti. 68568 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. RAGAZZETTO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68377 D

A. RAGAZZA sarta donna e pagante cercansi. Gelsi 12, primo. 68477 D

APPRENDISTI metallurgici meccanici cercansi. Officina via Sterpeto 5. 68552 D

APPRENDISTI falegnami cercansi. Fornace 7 A. 68464 D

AIUTO magazzino articoli ferramenta cercasi urgentemente. Eventualmente pensionato ferrovia, con irreprensibili certificati onestà. Lavoro non pesante ma di fiducia. Indirizzo al Piccolo. 68458 D

BARBIERE cercasi per sabato. Via Economo 1. Allegra. 01787 D

BILANCISTA perfetto, preferenza pensionato, cercasi. Scrivere «68352 D» Piccolo. 68352 D

CAMERIERA giovane, presenza, pratica, assumesi subito per caffè, gelateria. Indirizzo Piccolo. 68483 D

CONTABILE, aiuto contabile, con pratica, cercasi. Scrivere con pretese «68447 D» Piccolo. 68447 D

DATTILOGRAFA tedesca cercasi. Scrivere «68354 D» Piccolo. 68354 D

FATTORINA o fattorino, con attestati, cercasi. Sandri, Trenta Ottobre 17. 68506 D

FATTORINO sveito, intelligente, 14-15 anni, buona famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68445 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Appiari N. 3, Rojano. 68416 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. San Giacomo monte 22, Simionato. 68336 D

MEZZO lavorante bandajo cercasi. Via Antonio Pacinotti N. 5. 68422 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Istria 74, Biecher. 68469 D

ORTOLANO-giardiniere cercasi per villa signorile a Trieste. Offerte con indicazione posti occupati e referenze sub «68466 D» Piccolo. 68466 D

PETTINATRICE cercasi subito per la Casa Ferri di Genova, XX Settembre 166 R. Per la stagione tutto settembre. Condizioni straordinarie. 5675 D

MEZZO lavorante pittore cercasi. Presentarsi via Alessandro Vittoria N. 4. 68395 D

RAGAZZA pratica a-jour e punto inglese, cercasi. Via Foscolo 4, V, Varin. 68434 D

RAGAZZI apprendisti con paga, per garage cercansi. Rivolgersi via Giulia 63. 68473 D

RAGAZZETTO quattordicenne per consegna merci, anche soltanto pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68411 D

RAGAZZI (2) mezzi lavoranti per negozio manifatture cercansi. Corso Garibaldi N. 9. 68359 D

RAGAZZO per pasticceria e pistoria cercasi. Molin a vento 3. 68429 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Madonnina 39. 68528 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi quale fattorino. Via Ginnastica 31, porta 8, presentarsi dalle 13 alle 14. 68446 D

RAGGAZZO quale apprendista barbiere cerca Germek, Piazza Borsa 14. 68572 D

RAGAZZO 14-16 anni, apprendista pastaio, cercasi. Ginnastica 25. 68359 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piazza S. Giovanni N. 6. 68572 D

SARTA cercasi per riparare e confezionare biancheria. Via Paduina 11 terzo, porta 14. 68358 D

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, cercasi. Scrivere, indicando pretese e referenze, «68238 D» Piccolo. 68238 D

SIGNORINA praticante per ufficio cerco. Corso Cavour 15, primo piano, destra. 68413 D

SIGNORINA giovane praticante venditrice, conoscenza italiano, tedesco, cercasi per primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 68401 D

SIGNORINA praticante per studio avvocatile. Presentarsi ore 10.30 indirizzo Piccolo. 68365 D

SIGNORINA pratica lavori amministrativi cercasi prontamente. Cesare Battisti 15, dalle 10-12, 13-14. 68369 D

SIGNORINA principiante per scrittoio, 16-17 anni, cercasi. Via Antonio Paccinotti 5. 68422 D

SIGNORINA dattilografa con buona conoscenza tedesco cercasi. Offerte «68388 D» Piccolo. 68388 D

SIGNORINA pratica dattilografia cercasi prontamente. Offerte sub «68558 D» Piccolo. 68558 D

STENODATTILOGRAFA, perfetta tedesco, italiano, con attestati annuali, cercasi. Indirizzare offerte scritte a mano con copie attestati e pretese sub «15169 D» al Piccolo. 15169 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA vuota eventualmente ammobiliata, cercasi. Offerte Piccolo sub «68512 E». 68512 E

A. PRENOTO gratis camere libere, matrimoniali, qualsiasi locale. Sandri, Trentaottobre 17. 68506 E

AMMOBILIATA, cura biancheria, trattamento famigliare, cercasi da distinto impiegato stabile, per quindici agosto. Offerte, con prezzo, sub «68038 E» al Piccolo. 68038 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Latteria, via Brunner 5. 68415 E

CAMERA vuota, pressi Via F. Venezian, Piazza Venezia, cercasi prontamente da signore. Offerte sub «68028 E» Piccolo. 68028 E

CAMERETTA eventualmente vuota presso buona famiglia cerca distinta signorina assente tutto il giorno. Offerte indirizzare sub «68327 E» Piccolo. 68327 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi soli, per primo agosto. Offerte «68199 E» Piccolo. 68199 E

STANZA ammobiliata o vuota cercasi per coniugi paraggi via Piccardi via Conti. Rivolgersi via Chiadino in Monte 47. Bar Civetta. 68462 E

STANZA vuota, paraggi via Giustinelli via III Armata cercasi. Offerte «68346 E» Piccolo. 68345 E

STANZA bella, bene ammobiliata, ingresso libero cerca signora, piazza Garibaldi piazza V. Veneto. Stabilirsi offerte Piccolo «68360 E». 68360 E

STANZINO cercasi paraggi Campo Marzio, possibilmente con vitto. Scrivere sub «68562 E» Piccolo. 68562 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERETTA ammobiliata affittasi. Fabio Severo 15, porta 9. 68536 F

A. AMMOBILIATA, soleggiata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Venti Settembre 22, porta 23, secondo. 68378 F

A. AMMOBILIATE, vuote, uffici, lussuose, modeste, tutte condizioni, posizioni, cedonsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 68431 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, vuote, uso ufficio affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 68510 F

A. CAMERINO chiaro, arioso, affittasi escluso donne. Piccardi 2, porta 21. 68534 F

A. DISPONGO camere libere, altre matrimoniali, cucina, uffici. Sandri, Trentaottobre 17. 68506 F

A. STANZA ammobiliata, con luce, affittasi a distinta persona. Via Rismondo 9, terzo, angolo Battisti. 8783 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa affittasi, con vitto, per 1.o agosto. Madonnina 17, porta 12. 68921 F

AMMOBILIATA o matrimoniale, ariosa, chiara, vicinanza giardino pubblico, massima pulizia, presso piccolissima famiglia, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 68349 F

AMMOBILIATA, con luce, affitto a due signori per bene. Piazza degli Studi N. 2, secondo, porta 9. 68524 F

AMMOBILIATA due letti affittasi, escluso donne. Corso Garibaldi 13, Disman 68478 F

AMMOBILIATA, vitto, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 68492 F

AMMOBILIATA, con luce, affittasi a due persone distinte. Via Pozzo del Mare 1, terzo, porta sinistra. 68500 F

AMMOBILIATA elegantemente, uno due letti, anche ingresso libero, vuote uso ufficio, telefono, affittansi. Indirizzo Piccolo. 68496 F

AMMOBILIATA affittasi a distintissime persone, volendo comodo cucina. Felice Venezian 20, secondo. 68396 F

AMMOBILIATA matrimoniale, luce, affittasi per due mesi. Chiozza 3, terzo, porta 12. 68554 F

AMMOBILIATE elegantissime garconnieres, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Latteria, via Brunner 5. 68415 F

CAMERA due finestre sul giardino pubblico, scrupolosissima pulizia, cura vestiario, affittasi distinto signore. Alessandro Volta 2, terzo, porta 12. 68322 F

CAMERA vuota, luce, stufa affittasi persona distinta, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 68566 F

CAMERETTA con letto affittasi. Via Fonderia N. 4, secondo piano. 01793 F

CAMERINO con letto affittasi. Maiolica 9, secondo, dopo le 10. 62060 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, pulito, volendo vitto. Salita Gretta N. 10. 68463 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Udine 67, secondo. 68530 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi distinti. Tor S. Lorenzo 8, porta 16. 68465 F

MATRIMONIALE pulita, ammobiliata, luce elettrica, bagno, stanza pranzo, comodo cucina, presso persona sola, mensile 400; altre, 250, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 68496 F

STANZA matrimoniale bella, per due signori amici, fratelli affittasi presso famiglia tedesca, 1.o agosto; buona pensione, pulizia, cura biancheria, primo piano, luce elettrica. Chiozza 39, destra. 001 F

STANZA vuota uso ufficio, ingresso libero, affittasi dal mese d'agosto. Cesare Battisti 13, secondo. 68379 F

STANZA vuota, primo piano, parchetti, luce elettrica affittasi. G. Zanetti 1, I. 68363 F

STANZA vuota, senza comodo cucina, affittasi persona sola, preferita donna. Indirizzo Piccolo 68520 F

STANZA bellissima ammobiliata affittasi escluse donne. Via Ugo Foscolo N. 39, secondo, porta 7. 68518 F

STANZA grande, lussuosamente ammobiliata, comfort moderno affittasi. Battisti 8, porta 7. 68504 F

STANZA ammobiliata affittasi escluse donne. Via Antonio Caccia 13, porta 7. 68486 F

STANZA vuota, senza cucina affittasi escluso bambini. Dopo le 9, via Antonio Caccia 13, primo. 68484 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signore per bene. Corso Vitt. Em. 15, quarto. 68472 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 58, I, porta 10. 68135 F

STANZA pulitissima affittasi solamente giovane distinto. Coroneo 37, latteria. 68426 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 68444 F

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. SS. Martiri 23, mezzanino, Pitacco. 68430 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, eventualmente anche matrimoniale affittasi. Via Scussa 8, primo, destra. 68370 F

STANZA due letti affittasi, escluso donne. Madonna Mare 2, mezzanino, destra. 68328 F

STANZA affittasi a un signore; vitto finissimo, telefono, bagno, massimo comfort. Indirizzo al Piccolo. 68329 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, secondo, 9. 68325 F

STANZA ammobiliata affittasi signora; comodità cucina. Alfieri 9, porta 6. 68475 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via S. Michele N. 15, terzo piano. 68482 F

STANZETTA bella affittasi. Udine 53, primo, sinistra. 68468 F

STANZINO con letto affittasi. Via Pietà 12, porta 6. 68438 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. «AUDACE», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Apertura agosto corsi seguenti: preparazione esami riparazione qualsiasi materia, ammissione, passaggi ad altra scuola, esami prossime sessioni per istituto tecnico (ragioneria), complementari, commerciali, industriali, nautica, fisico-matematica, ginnasio-liceo cittadine, elementari. Consigli, informazioni, iscrizioni giornalmente. Pagamento globale comprendente eventuali lezioni supplementari, sorveglianza nello studio, che viene totalmente compiuto nella scuola stessa, lasciando libero l'allievo da ulteriori occupazioni scolastiche. Domenica, eccezionalmente, la direzione darà informazioni 10-12. 01790 G

A. A. A. AFFARI commerciali, ragioneria, tenitura libri, aritmetica commerciale, inglese, francese, tedesco, corrispondenza, stenografia. Insegnamento pratico, accelerato «Italia», Corso 45. 01798 G

A. A. ANNO perduto riacquistasi: Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Informazioni giornalmente. Apertura agosto. Domenica, eccezionalmente, informazioni 10-12. 01792 G

A. ARITMETICA, Matematica, Fisica, Chimica, Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Computisteria, Ragioneria, Scienze economiche, Geografia, Storia, Latino, Greco, Spagnolo, Filosofia, Pedagogia, Scienze naturali, Disegno, Calligrafia, Agrimensura, Canto corale, Storia dell'arte. Scelto corpo insegnante. Informazioni, iscrizioni, all'Istituto privato «Cesare Battisti», via Battisti n. 10. 01794 G

A. GENITORI! Iscrizioni giornaliere 9-21 ai corsi speciali di ripetizioni per alunni, alunne, all'Istituto privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 01794 G

ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, Trieste, ancora aperte le iscrizioni a tariffa ridotta d'estate per i corsi di francese, inglese, tedesco ed italiano per stranieri. Istituto di fama mondiale. Professori delle rispettive nazionalità. 16 G

COMPLEMENTARI: preparazione accuratissima scolari rimandati esami ottobre. Corsi speciali accelerati per bocciati onde ricuperare anno perduto oppure passare ad altro istituto. Istruzione razionale. Prezzi modici. Informazioni, consigli, iscrizioni giornalmente 9-20. Autorizzato Istituto Scolastico «Italia», Corso 45. 01798 G

DOMENICA eccezionalmente la scuola «Audace» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre) darà informazioni sulla propria attività per gli esami di riparazione d'ottobre. 01791 G

ESAMI ammissione, riparazione ottobre. Informazioni: Scuola «Audace», Lavatoio 5. Domenica, eccezionalmente, 10-12. 01791 G

ESAMI ottobre: chiedere informazioni 11-13, 15-20. Referenze. Pagamento semi-posticipato. «Gruppo Insegnanti», Ventisettembre 31, secondo 68345 G

FRANCESE in tre mesi. Prof. René, parigino, Ventisettembre 31. 68345 G

GRECO, corso preliminare trisettimanale, 60 mensili. Lavatoio 5 «Audace». Domenica, eccezionalmente, informazioni 10-12. 01790 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo piano. 68321 G

«ITALIA», Corso 45. Autorizzato Istituto scolastico. Preparazione scrupolosa qualsiasi esame scuole medie. Corsi riparazione ottobre. Ripetizioni, specialmente latino, italiano, tedesco, francese, matematica, stenografia, computisteria. Istruzione speciale accelerata per ricuperare anni perduti. Profitto, disciplina, sorveglianza. Prezzi modici. Informazioni, consigli, iscrizioni giornalmente 9-20. Direzione Istituto «Italia», Corso 45. 01798 G

RIPETENTI possono riacquistare anno perduto. Informazioni giornalmente Lavatoio 5. Domenica, eccezionalmente, la direzione sarà aperta 10-12. 01792 G

SPAGNOLO: metodo teorico-pratico accelerato «Gruppo Insegnanti», Ventisettembre 31, secondo. 68423 G

STENOGRAFIA: apertura nuovo corso accelerato teorico pratico. «Italia», Corso 45. 01798 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BASTONE smarrito giovedì sera. Portarlo Media 14, verso mancia. 68479 H

FAZZOLETTO contenente terrazzo smarrito in treno S. Andrea proveniente Gorizia. Mancia portandolo Piccolo «68387 H». 68387 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. DISPONGO appartamenti vuoti, ammobiliati qualsiasi grandezza, località. Sandri, Trenta Ottobre 17. 68506 I

A MONFALCONE affittasi villa centro, giardino, garage, comfort. Rivolgersi Visintini, S. Lazzaro 1, Trieste. 69027 I

A. QUARTIERE camera, cucina, semiammobiliato, in campagna, cedesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 69424 I

A. QUARTIERE vuoto, due camere, cameretta, bagno, cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 68510 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, più posizioni, diversi scambi, ville, negozi, cedonsi. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 68436 I

APPARTAMENTI 2-4 camere, comfort, senza buona uscita; altri piccoli, grandi affittansi. Valdirivo 21. 68503 I

CAMERA, cucina, paraggi Maddalena, scambiansi con camera cucina o due camere cucina, possibilmente paraggi giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 68326 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, ammobiliato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 68476 I

GARAGE vasto affittasi. A. Volta 10, cortile, ore 16-18. 68339 I

LOCALE tre fori in facciata, con scrittoio, affittasi. Via Filzi 15. 15175 I

LOCALI lusso, edificio nuovo, uso studi o uffici affittansi. Rivolgersi spaccio tabacchi via S. Caterina 2, ore 9-12 e 15-18. 68063 I

LOCALI due con 1 foro in facciata, affittansi. Riva Grumula 22. 15173 I

MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio. 15176 I

MAGAZZINO alto, arioso, chiaro, splendida chiusura, ufficio impiegati e pareti divisorie, addatto qualsiasi industria, cedo affittanza. Rivolgersi Ottaviano Augusto 2. 67567 I

MAGAZZINO metri 230 con scrittoio, affittasi prontamente. Via Lazzaretto 34. 15174 I

MAGAZZINO S. Giacomo cedo, affittanza 150 mensili. Banco Caffè Mocca, Perich. 68443 I

MAGAZZINO piccolo affittasi prontamente. Via Paduina 9, rivolgersi portinaio. 68201 I

NEGOZIO o magazzino un foro affittasi. Rivolgersi portinaio Vasari 17. 68392 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi causa partenza, a sposi soli; anno anticipato. Offerte sub «68031 I» al Piccolo. 68031 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, diverse posizioni, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 68510 I

QUARTIERINO vuoto, camera, camerino, cucina, comfort, pressi giardino pubblico cedesi, spese 2650. Scrivere «68560 I» Piccolo. 68560 I

SALONE, cameretta, due camerini uso sartoria, ufficio, pittore, cedonsi. Indirizzo al Piccolo. 68570 I

SCRITTOIO ammobiliato cedesi. Valdirivo 11, primo piano. Visibile ore 8-10, 17-18. Mediatori esclusi. 002 I

STUDIO fotografico ammobiliato cedesi, centro. Indirizzo al Piccolo. 68570 I

VILLA vuota, 6 locali, garage, giardino, senza buona uscita affittasi 6500 annue. MillTava, Caffè Centrale. 68454 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AMMINISTRATORI, proprietari, cerco quartiere 3 stanze, vuoto, offrendo 6000. Scrivere sub «68438 L» Piccolo. 68438 L

APPARTAMENTO o villa, interi, non ammobiliati, con cinque stanze, cucina, bagno, da occuparsi prontamente cercasi. Indicare pretese con offerte «67964 L» al Piccolo. 67964 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, comodità moderne, possibilmente posizione centrale. Offerte «68246 L» al Piccolo. 68246 L

APPARTAMENTO 5-8 stanze, uso pensione, centralissimo, massima urgenza, forte ricompenso cercasi, primo, massimo secondo piano. Offerte «68314 L» al Piccolo. 68314 L

APPARTAMENTO piccolo, vuoto, comfort, pago 3-4000 compenso. Scrivere «68381 L» Piccolo. 68381 L

APPARTAMENTO centrale 5-8 stanze, vuoto oppure parte ammobiliato, primo, secondo piano, cercasi eventualmente scambiasi altro 3 stanze, ottima posizione. Offerte dettagliate sub «68546 L» Piccolo. 68546 L

APPARTAMENTO vuoto, centrico, indifferente grandezza, oppure villa, cerca industriale dando forte compenso. Urge. Offerte Piccolo «68433 L» 68433 L

CAMERA, cucina o più, qualunque condizione e posizione, cercano sposi. Offerte al Piccolo «68425 L». 68425 L

CAMERA, camerino, cucina cercansi pagando compenso. Scrivere al Piccolo sub «68544 L». 68544 L

QUARTIERE due stanze, accessori, cercasi; pagasi spese. Scrivere «67935 L» al Piccolo. 67935 L

QUARTIERE di almeno 5 stanze, vuoto, cerco. Offerte al Piccolo «68441 L». 68441 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, ammobiliato, cercano coniugi per pronta entrata, verso contanti. Trattasi esclusivamente col proprietario. Offerte al Piccolo «68341 L». 68341 L

QUARTIERINO vuoto, due camere, camerino e cucina, cercasi. Dettagliate offerte al Piccolo sub «68347 L», verranno ritirate 3 agosto mattina. 68347 L

QUARTIERINO 1-2 stanze cercano sposi, preferibilmente amministratore. Offerte al Piccolo «68418 L». 68418 L

VILLA vuota cerco in affitto. Offerte al Piccolo «68439 L». 68439 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico 4½x6 Ica-Atom, altro 6½x9, obiettivo 1:4.5 vendo oggi pomeriggio e domani. Indirizzo Piccolo. 68526 M

BAGNO, scaldabagno a gas, in perfetto funzionamento, vendonsi causa trasloco. Dalle 9-11 e 14-17. Via S. Caterina 7, porta 16. 68375 M

CAGNETTI pura razza fox vendonsi. Via Fabio Severo n. 6, Garage. 68380 M

CAPPA seta nera, foderata, tre bellissimi vestiti in etamine rosa, foulard bianco-nero, charmeuse nero, tutto nuovo, per figura alta, vendonsi. Istituto 9, porta 8. 68449 M

CARROZZELLA pieghevole bambini, ottimo stato, vendesi occasione. Via Farneto 14. 68384 M

CARROZZELLA bambini vendesi dalle 10-12. Via S. Francesco 34, porta 6. 68318 M

CHIOSCO ferro massiccio, nuovo, trasportabile, vendesi. Rossetti 37, caffè. 68488 M

FUCILE da caccia, cal. 12, ottima marca americana, doppia canna, un solo grilletto, valore 6000, vendesi sacrificio 4500. Viezzoli, Alberto Boccardi 6, piano III. 69037 M

LAMPADA trasportabile per pianoforte o scrittoio vendesi occasione. Piazza Garibaldi 10, III, porta 10. 68337 M

LETTO da campo, materasso crine, vendo. Via Ruggero Manna 3-I, 14-16. 68320 M

MACCHINA cucire ricamare, garantita, vendo a rate. Carducci 27, Cervellini. 15029 M

MACCHINA cucire Singer, famiglia, vendesi bisogno. Giuliani 29-I, s. 68584 M

MACCHINA a vapore 20 HP, perfetto stato, vendesi. Telefono 493. 68405 M

MACCHINA cucire Singer, originale, massima garanzia, istruzione ricamo gratuita, vendesi piccole rate, ritiro usate. Ventisettembre 60. 01797 M

MACCHINA fotografica Goerz-Dagor 1:6.8, doppio anastigmatica 9x12, ottima condizione, vendesi o scambiasi con apparato più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 68459 M

SCARPE n. 38, marron, tacco cuoio, nuove, vendo metà prezzo, sbaglio misura. Parini 2, I, sinistra, dalle 12 alle 19. 68442 M

SEDIA-sdraio vimini, scansia, vendo. Giulia 12, V. Parente. 68332 M

VESTITO nero giovanotto snello vendesi. Manzoni 18, porta 21. 68376 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CAVALLETTO da pittore, usato, cercasi. Offerte sub «68214 N» Piccolo. 68214 N

CRISTALLO m. 1.20x0.80 circa acquista Finding, via Pozzo del mare 1, valigieria. 68676 N

FOCOLAIO grande, in ferro, uso restaurant, cercasi. Offerte «68405 N» Piccolo. 68405 N

IPNOTISMO, magnetismo, occultismo indiano, corsi americani Sage, Adkin, Weller, acquisterebbonsi usati. Offerte «68356 N» Piccolo. 68366 N

SCANSIE usate acquistansi. Offerte presso Cesare Damon, via G. Gallina n. 3, I p., oppure portinaio. 68366 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. CAMERA pranzo moderna comprasi occasione. Provveditorato, L. Lazzaro 23. 68564 NN

Anita Brazzanovich-Carnera

abbandonò oggi per sempre i suoi cari.

Il marito **Gregorio Brazzanovich** col figlioletto **Orio** ed i genitori **Ettore** ed **Anna Carnera,** partecipano la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo sabato 1.o agosto, alle ore 16.30, partendo dalla via Bellosguardo N. 16, direttamente al cimitero.

Trieste, 31 luglio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lunghe e atroci sofferenze spirava serenamente quest'oggi, munito dei conforti religiosi,

Bruno Landsmann

lasciando nel dolore la madre **CATERINA,** le sorelle **ELENA** (assente), **ANTONIA in GORLATO** ed **ERMINIA in PASQUALI,** i cognati **ANTONIO GORLATO** e **TEOBALDO PASQUALI,** i nipoti **MARIO, GIGLIOLA** e **GIULIANO,** i quali, unitamente agli altri parenti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 2 agosto, ad ore 10.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 luglio 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Commossi dal profondo del cuore ringraziamo sentitamente i medici curanti primario dott. **Pietro Veneziani,** dott. **Gastone Windspach** nonchè tutti gli altri medici che con amorose e disinteressate cure cercarono di strappare all'avverso destino la nostra amata

MARIA

Serberemo pure imperitura riconoscenza alla tanto buona suor **Gina,** a tutte le altre suore e infermiere del VII pad. dell'Ospedale di S. M. Maddalena che nel doloroso frangente le furono prodighe d'aiuto e conforto.

Non dimentichiamo di ringraziare tutte quelle buone persone che in varia guisa vollero renderle tributo di omaggio.

Trieste - Zara, 31 luglio 1925. Famiglie: **ZUSTOVICH** e **VUKIC**

A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili visitate, nel vostro stesso interesse, i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste. M. Steiner, via Geppa n. 17-15. 237 NN

A. BANCO olio, scansie, scrivania, vendonsi occasione. Vasari 19, dalle 12-12. 68498 NN

A. MOBILI ai prezzi più bassi della Venezia Giulia. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

AL Magazzino Punzo, via Carducci 10, assortimento sale pranzo, lire 1900 in poi; 40 tipi sedie, lire 12 in poi. 67759 NN

ARMADIO vestiti, bianco o noce chiarissimo acquisto d'occasione. Offerte con prezzo «68342 NN» Piccolo. 68342 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 68474 NN

CAMERA matrimoniale massiccia di noce, 11 pezzi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68463 NN

CAMERA letto mogano lucido, psiche, farmacie, altra chiara, nuova lavorazione friulana, vendonsi prezzo mite. Fonderia 12, I, destra. 68540 NN

CAMERA matrimoniale faggio 1800, sala pranzo mogano massiccio, elegantissima, 3400. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale moderna, legno frassino, psiche, farmacie, suste, vendesi giornata. Malcantoo 7, I, sinistra. 8787 NN

CAMERA matrimoniale moderna, nuovissima, con suste, vendo partenza. Gatteri 23-I, Colautti. 01769 NN

CREDENZA grande, stile Rinascimento, vendesi. Manzoni 15, porta 10. 68410 NN

CREDENZA, fioraia, stanza pranzo, vendo. Malcanton 7-I, sinistra. 8783 NN

CUCINA di lusso, marmi, vendesi 1050. Fornace 7, visitare dopo 12. 68548 NN

CUCINA lussuosissima, lavorazione perfetta, laccata, marmi, vendesi. Caprin 8, II. 017 NN

CUCINE eleganti vendonsi in via S. Francesco n. 22, I, falegnameria. 68231 NN

CUCINE lussuose, solide, marmi, laccate, vendonsi. Tommaso Luciani 3, falegname. 8731 NN

LETTI, 2 suste, materassi 450, chiffonniere, sgabelli, lavamani, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 68540 NN

MATRIMONIALE, noce lucida, altri mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68471 NN

OCCASIONE: Stanza letto completa, mite prezzo, materasso lana, vendonsi. Indirizzo piccolo. 68461 NN

OCCASIONE: Camera letto di una persona. S. Lazzaro 10. 1000 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 67577 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Gössl», «Stelzhammer», vendita, scambi, anche in prova un'anno. Pianoforte mezzacoda 2300. Via Sanità 16. 15147 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingi, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 15133 NN

PIANINO tedesco perfetto, vendesi lire 3200. Via Commerciale 13, II. 01801 NN

PIANINO ottimo stato vendesi privatamente. Indirizzo Piccolo. 68373 NN

SALA pranzo due camere matrimoniali, mobili studio, macchina scrivere e cucina vendo causa partenza. Rivolgersi Suzi, Sette fontane 22. 67977 NN

STUDIO palissandro bellissimo, scrivania americana chiara, altra noce, vendonsi. Piazza Vico 2. 68522 NN

TAVOLO usato da disegno, lunghezza m. 2.50, cercasi. Offerte «68400 NN» Piccolo. 68400 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. POLIZE del Monte di Pietà, nonchè quelle bancarie, disimpegno pagando prezzi superiori a tutti; compero pure oro, argento, dentiere la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 67503 O

A. A. ARGENTONE, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher, S. Lazzaro 11, 1. 122 O

A A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 68538 O

A. ARGENTO, oro, compero pagando bene. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 1793 O

AL salone mode Corso 45, II, assortimento feltri, guarnizioni, nastri. Assumonsi ordinazioni, riformazioni, rimodernature. Prezzi concorrenza. 01795 O

ACQUISTANDO calzature alla Calzoleria Triestina, Carducci 21, risparmiate sul prezzo, ottenendo massima durata. 68331 O

BRILLANTI, oro, argento acquista e sovvenziona gioie l'orefice Arturo Aumartre, dalle 13 alle 15. Via Canova 22, porta 16. 67450 O

CAPPELLI signora, grande scelta, 15 lire in poi. Rojano Barbariga 2, IV. 68340 O

CICORIA, mille chilogrammi in scatole da 1/10 e 1/5, vendonsi sotto prezzo. Informazioni: magazzino, via Coroneo 1, angolo. 68393 Q

DISTURBI più vari, causati dall'anemia, la clorosi delle giovanette, disturbi mestruali, capogiri, mancanza di appetito, esaurimenti, si influenzano nel modo più assoluto con una cura di «Arsoferril», ricostituente che agisce sul cambio e sul ricambio. Trovasi nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e in tutte le altre farmacie. 180 O

LIQUORE e Cachets Godina. Antireumatico e antigottoso, profilattico e curativo per il reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli, come pure in tutte le forme gottose e influenzali. Usato da più di 30 anni in commercio, in forma liquida o secca, preferibile l'uso dei cachets. Chiedetelo ovunque. 180 O

OCCASIONE. Partita Sherry Brand, Maraschino Luxardo vendesi transito. Scrivere Luigi Dumean, Trieste. 68355 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» unicamente: Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 67797 O

RADIODILETTANTI: Altisonanti, cuffie, bobine, condensatori, potenziometri, reostati ecc. Materiale sceltissimo. S. Nicolò 13. 68402 O

SCARPE, stivali, ottima qualità, prezzi di stralcio, occasione anche per rivenditori. Alla Babilonia, Beccherie 4. 68330 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE vendita rateale motocicli mondiali, ottimo guadagno, cercasi. Offerte «68408 P» al Piccolo. 68408 P

PIAZZISTA profumerie, introdotto drogherie, barbieri, cercasi. Offerte con referenze, lavoro prestato. «68404 P» Piccolo. 68404 P

PIAZZISTI pratici ramo vini, posaterie, altri articoli, cercansi, primarie referenze, cauzione campionario. Scrivere «68204 P» Piccolo. 68204 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ALUNNI istituti: Industriale, Nautico, Magistrali, Complementari, Tecnici, Commerciali, Ginnasio, Licei ecc. possono frequentare i corsi e le lezioni singole per gli esami autunnali all'Istituto privato «Cesare Battisti». Iscrizioni, informazioni agli Istituti riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei» (via Battisti 10). 01794 Q

ALL'Istituto privato «Cesare Battisti» sono aperti i corsi diurni-serali di ripetizioni per alunni, alunne di tutte le scuole medie inferiori-superiori. Iscrizoni: 912, via Battisti 10. 01794 Q

BICICLETTA donna usata, buono stato, comprasi. Offerte dettagliate sub «68467 Q» Piccolo. 68467 Q

BICICLETTA donna, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68502 Q

BICICLETTA «Legnano» vendesi. Tor S. Piero 4, porta 18. 68364 Q

BICICLETTA seminuova, passeggio, metà prezzo, vendesi. Pozzo bianco 12, barbiere. 68552 Q

CAMION 25 quintali, celere, pronto, vendesi in giornata. Piazza S. Caterina 2, III. 68335 Q

MOTOCICLETTA Diag, dinamo, perfetta, vendesi lire 1000. Machiavelli 8, magazzino. 68536 Q

MOTOSCAFO veloce compero. Offerte «68356 Q» al Piccolo. 68356 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. SOCIO 12.000 contanti, 1000 mensili utile, cercasi urgenza. Offerte «01796 R» Piccolo. 01796 R

BOTTEGHINO con vendita generi alimentari, forte lavoro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 8722 R

LATTERIA da vendere. Rivolgersi viale XX Settembre 95, latteria, ore 18. 69514 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, affitto minimo, vendesi causa altri impegni. Alfieri 8. 63450 R

Questa mane, dopo lunga malattia, spirò improvvisamente il nostro amato padre e fratello

Antonio Dougan

d'anni 59, macellaio

Straziati da indicibile dolore, i desolati figli **MARIA** e **FRANCESCO,** il fratello **GIOVANNI** (assente) e i parenti partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto avranno luogo sabato 1.o agosto, ad ore 16.45 partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 luglio 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo brevi sofferenze, spirò ieri sera

Paolo Dalla Bona

d'anni 37

La desolata madre **ERMINIA ved. DALLA BONA,** il fratello **FERDINANDO** (assente), la sorella **ITALIA in ZAMATTIO** (assente), in unione ai nipoti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 2 agosto, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 luglio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per la viva partecipazione presa al suo dolore per la dipartita della sua adorata

Madre

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali, come anche con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero onorarne la sua memoria.

Speciali ringraziamenti vadano ai signori **impiegati e colleghi** dell'**Amministrazione viveri del Lloyd Triestino.**

Trieste, 1.o agosto 1925.

Famiglia PLANINSCHEG

LOCALE vasto, arredato, restaurato, uso buffet, caffè, posizione centrica, senza concorrenza, vendesi. Offerte «68420 R» Piccolo. 68420 R

LIRE 30.000 mi occorrono ipoteca pupillare. Gortan, via Roma 20. 68480 R

TRATTORIA con forno annesso, bene avviata, terreno per 6 bovini, con diritto di servitù legna, vendesi in Tarvisio. Rivolgersi: Bourcard, Tarvisio. 15143 R

150.000 dispongo prima intavolazione stabile ... Offerte «68452 R» Piccolo. 68452 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con negozio, totalmente ricostruita, tipo villa, con bellissimi appartamenti e giardino con diritto di servitù, legna, in magnifica posizione in Tarvisio, vendesi causa malattia. Rivolgersi: Bourcard, Tarvisio. 15143 S

CASA da vendere, pronta entrata, composta 4 quartieri di camera e cucina, giardino, cortile per pollaio e stalletta, presso stazione tram. Rivolgersi Servola n. 3, Cobez. 68390 S

CASA 4 locali, giardino, soffitta, 5 minuti dalla chiesa di S. Giovanni, pronta entrata, 40.000 lire, vendesi. Rivolgersi via S. Cilino 541, porta 10. 68351 S

VILLA signorile a Portorose vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 68850 S

VILLETTA 4 stanze, cercasi in vendita o affitto. Indirizzo Piccolo. 68393 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, camerino, cucina, villa Barcola, affittasi per stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 68374 T

STANZE 2, comodo cucina, giardino, bagno vicinissimo, prezzo conveniente, affittansi. Petech Semedella n. 18. 68061 T

VILLEGGIATURA. Villino ammobiliato, cucina, 4 stanze, affittasi prontamente S. Daniele del Carso. Informazioni via G. Gallina 3, II, porta 9, dalle 14-15 68002 T

VILLINO ammobiliato, cucina 5 ambienti, Cobdil S. Daniele Carso, bellissima posizione, affittasi subito distinta famiglia. Informazioni: via Giacinto Gallina n. 3, II piano. 15171 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ALLE signore eleganti. Per fine stagione assortimento cappelli col ribasso del 3 per cento. Gran salone Guido Francescato, via Pesce 4, I, piano Cavana. 6785 U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la Filotrix della Farmacia Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

BIANCHERIA elegantissima, camicie notte, combinés, guarniture lussuose, vendonsi. Propria confezione. Mirri, Carducci 22. 68455 U

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli, feltri, forme semplici. Accettansi ordinazioni. Carducci 24, II 68550 U

DINO, ritirate lettera, Germania. 68363 U

DOLORES. Esaudito tuo desiderio, migliore ... quanto attenderotti al mare... 68357 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 10. (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 2064. 68013 U

LUFT. Sento tuoi affettuosi vivi auguri; ringrazioti commosso contraccambiando! Tenerezze. 68344 U

NUMERO telefono, paraggi Giardino-Politeama acquisterebbesi. Offerte sub «68460 U» Piccolo. 68460 U

SIGNORINA seria, amante casa, cerca signore posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte sub «68417 U» Piccolo. 68417 U

SIGNORINA distinta, priva conoscenze, sposerebbesi con colto, posizione sicura. Offerte «68419 U» Piccolo. 68419 U

VALIEVO. Hai male capito, mi rallegro pel felice ritorno. Quando ci rivedremo? Cordiali. 68333 U

APPARTAMENTI raschiatura e lucidatura parchetti, pulitura completa, disinfezione. Spolveratura tappeti Vacuum Cleaner, unico sistema garantito, efficace, che non danneggia i tappeti
Prima impresa pulitura «Dustless» Toresella Trieste, via Machiavelli N. 8 — Telefono 8

A. GALOPIN 156

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Per tutto il giorno il «Gorrek» scrutò ed interrogò il mare.

Al cader della notte rientrò a Paimpol, portando con sè due gavitelli, quattro remi e delle assi schiantate. Sui gavitelli c'era un nome: «Saint-Christophe», e una lettera: «F.», che significava Fécamp.

I remi e le assi appartenevano al canotto di salvataggio... Tutto era stato inghiottito: i poveri resti riportati a terra erano l'unica testimonianza della tragica scomparsa.

Il canotto probabilmente aveva cozzato contro uno scoglio affiorante la superficie del mare, si era riempito d'acqua ed era colato a fondo. L'equipaggio che lo montava, trascinato dalla corrente della bassa marea era stato portato verso il largo dove aveva trovato la morte.

Kènavo e Le Fur non avevano avuto il coraggio di lasciare la banchina.

— Poveri, ragazzi! — mormorava continuamente Kènavo... — Chissà che qualcuno non ritorni!

Le Fur rispose:

— Non lo credo. Non hanno potuto aggrapparsi a nulla! Imagino che il canotto sia stato spaccato da un'ondata tremenda e sia colato a fondo in un attimo. Sono perduti per sempre, purtroppo, quei poveretti!

Intorno a loro, alcune donne piangevano.

— Vieni — disse Le Fur — andiamocene. Questa è la nostra sorte, amico mio. Il mare appartiene al marinaio, il marinaio appartiene al mare!...

— Sì, — mormorò Kènavo... — Il marinaio appartiene al mare!...

Il povero ragazzo ricordava la sua triste odissea e ringraziava Dio che ancora una volta, quel giorno, l'aveva salvato dalla morte, alla soglia della felicità che finalmente illuminava la sua vita.

Il destino l'aveva risparmiato nuovamente. Se Dio lo proteggeva, forse le sue sofferenze non sarebbero mai più ricominciate. Che gli poteva d'altronde accadere di triste, ora che il sorriso di Giannina gli apparteneva?

. . . .

Due mesi dopo quest'avvenimento Kènavo sposava Giannina e veniva ad abitare con lei la piccola casa della scogliera. Oggi vivono felici: la gioia è tornata al focolare di padre Kergall e lo ha ringiovanito tanto che pare esso non ricordi neppure di aver vissuto già settant'anni. E' attivo più di prima e canta dal mattino a sera lavorando per abbellire il nido dei suoi due figli. Kènavo è per lui il compagno più caro: spesso lo guarda con intenerimento profondo e si rimprovera di averlo per tanto tempo tenuto lontano dalla casetta in cui ha portato la sua onestà e la sua bontà.

Giannina adora quel bel giovane vigoroso che racchiude in un corpo di titano un cuore infantile, pieno di tenerezza e di sfumature: nessuno direbbe che l'uomo pieno di forza, di audacia, di volontà ferrea, abbia tanta dolcezza nell'accarezzare le manine bianche della sua «piccola Giannina».

Rorik, dopo un processo durato parecchie settimane è stato condannato dalle Assisi, a venti anni di lavori forzati. E' partito per la Guyana... forse, non tornerà più.

Il capitano Le Duc è riuscito a strappare alla Malouine il «sì» fatale e la bella proprietaria del bar è finalmente sua moglie. Il povero Lecornut invece, dopo l'avventura toccatagli a Paimopl, ha creduto bene di chiedere il trasferimento a Pezenas, e vi è riuscito.

Moulineaux lo ha sostituito, e non ha che il cruccio di ingrassar troppo, cosa che nuoce all'aspetto marziale che gli converrebbe. Di Larvor nessuno sa più nulla, ma padre Bedel, sempre famoso nel suo ufficio di informatore, assicura che è a Cherbourg.

Kènavo è proprietario di una bella barca da pesca che, con squisito pensiero ha chiamato «La Giannina». Così l'amore, la tenerezza e la preghiera della sua sposa, lo seguono più da vicino e lo proteggono quando esce per la pesca. Ha con sè due dei migliori giovani di Paimpol... è abile e prudente e, ora che non è più solo, non si allontana mai troppo dalla costa.

Giannina lo attende nella loro casetta cucendo cuffiette e camicini per un piccolo essere a cui pensa con infinita trepidazione. Spesso la sera, i due sposi scendono nel vialetto delle ortensie, si siedono sul vecchio banco di pietra e parlano d'amore. Giannina appoggia il dolce capo biondo sulla spalla di Kènavo e l'aria tepida si empie di sogni, mentre il vento tace per non turbare l'estasi che avvolge i due amanti.

In casa, il vecchio Kergall prova piano piano a ricordare un'antica ninna-nanna...

. . . .

In questi ultimi giorni, i Terra-Novesi sono partiti per il Banco. Giannina e Kènavo li hanno seguiti con gli occhi sino a quando sono scomparsi laggiù, dove l'orizzonte pare che si curvi sul mare in un lungo bacio; poi si sono stretti con un brivido di sgomento ed hanno mormorato:

— Poveri ragazzi!...

— FINE —

Domani

Il salto fuori di sè stesso

romanzo italo-americano di

Medton Drew